



D.U.P.
Documento Unico
di
Programmazione
2025 / 2027

NOTA DI AGGIORNAMENTO

Pinerolo, 30 novembre 2024

Sede legale Via Vigone 42 – Sede amministrativa C.so della Costituzione 19 – 10064 PINEROLO (TO)

E-mail: protocollo@consorzioaceapinerolese.it Tel. 0121.236411 – 0121.236450 – 0121-236406 – Fax 0121 – 236402

Codice Fiscale 94550840014 – Partita IVA 09193880011

Il Documento Unico di Programmazione

Sezione Strategica (SeS)

Analisi delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni interne

Indirizzi / Obiettivi strategici dell'Ente

Sezione Operativa (SeO)

Documento unico di programmazione

A partire dal 2015 sono state introdotte importanti novità contabili che hanno acquistato il loro pieno effetto sulla programmazione economico-finanziaria. Infatti, dopo un periodo di sperimentazione, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D. Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del TUEL, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- Documento Unico di Programmazione (DUP)
- Schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica (SeS) individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente ed ha un orizzonte di riferimento pari a quello del mandato amministrativo. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale (pari a quello del bilancio di previsione).

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico

approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

DOCUMENTO UNICO

DI PROGRAMMAZIONE

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1. Analisi strategica delle condizioni esterne

La normativa ambientale riflette le competenze sia del Legislatore comunitario e nazionale che del Legislatore regionale (con particolare riguardo alla gestione integrata dei rifiuti).

La disciplina comunitaria prevede che gli Stati membri disciplinino la gestione dei rifiuti attraverso una specifica pianificazione basata sugli indirizzi della direttiva quadro 2008/98/CE.

Al riguardo possiamo richiamare il decreto legislativo n. 152/2006 (Codice dell'ambiente) che ha recepito la direttiva 2008/98/CE con le modifiche introdotte dal D.lgs. 205/2010. Si stabilisce come le Regioni effettuino la programmazione in materia di rifiuti predisponendo ed adottando il piano regionale per la gestione dei rifiuti. Al riguardo la Regione Piemonte ha adottato con deliberazione del Consiglio regionale 19 aprile 2016, n. 140-14161 il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione (pubblicato sul BUR 18 del 05/05/2016).

Nello stesso trova conferma la presenza della linea di trattamento del secco residuo del Polo Ecologico di Acea Pinerolese (Comune di Pinerolo) con un impianto di produzione di CSS (Combustione Solido Secondario) ed un carico di rifiuti totale pari a 31.000 t/anno (potenzialità aumentata a 48000 tonnellate a seguito del provvedimento Città Metropolitana del 25/07/2016 - D.D. n. 191 – 17918/2016 del 25/7/2016). Il fabbisogno di smaltimento del rifiuto indifferenziato dell'ATO 4, quantificato per il 2018 in 470.300 t/anno è assicurato per lo più dall'impianto del Gerbido (impianto autorizzato a saturazione del carico termico, con D.D. n. 165/22762 del 16/7/2015, per 505.000 tonnellate annue), dopo che la soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa ha previsto di sospendere il trattamento del rifiuto urbano indifferenziato presso l'impianto con produzione di CSS a partire dal 1 marzo 2018 (modifica del Piano d'Ambito approvato con deliberazione Assemblea ATO_R n. 3 del 26/04/2018).

La variazione è stata motivata dalle variazioni del mercato di CSS ed al parziale utilizzo della linea al fine di trattare il flusso degli ingombranti prodotti dal bacino.

In merito alla gestione dei rifiuti la programmazione 2025/2027 deve far riferimento agli obiettivi 2025; in dettaglio:

- riduzione della produzione dei rifiuti a **420 kg** per abitante (a fronte di un quantitativo pro-capite 2022 di 487 kg./ab.);
- raccolta differenziata di almeno il **70%** a livello di ciascun Ambito territoriale ottimale (attestata al 50,1% nel 2016, al 55,5% nel 2017, al 59% nel 2018, al 61,0% nel 2019, al 59,0% nel 2020, al 61% nel 2021, al 62% nel 2022, al 66% nel 2023; si precisa che indicatori a medio e lungo termine prevedono il raggiungimento della % di raccolta differenziata (per ogni ATO) del 75% nel 2030, così come indicato nel Piano Regionale di gestione dei Rifiuti Urbani (PRUBAI) in vigore;
- produzione pro capite annua di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a **126 kg** (229,3 kg/ab nel 2016, 208,7 kg/ab nel 2017, 212 kg/ab nel 2018, 203 kg/ab nel 2019, 203 kg/ab nel 2020, 204 kg/ab nel 2021, 185 kg/ab nel 2022, 168 kg/ab nel 2023;
- raggiungimento di un tasso di riciclaggio di almeno il **55%** in termini di peso (nel 2013 la percentuale era del 50,1);

- avvio a recupero energetico solo delle frazioni di rifiuto per le quali non è tecnicamente ed economicamente possibile il recupero di materia;
- in via prioritaria autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi a livello di Ambito territoriale ottimale; in ogni caso tale autosufficienza deve essere garantita a livello regionale;
- abbandono del ricorso allo smaltimento in discarica dei rifiuti recuperabili.

Per raggiungere questi obiettivi il Piano individua alcune azioni prioritarie:

- la riorganizzazione dei servizi di raccolta rifiuti, finalizzata al passaggio da raccolta stradale a domiciliare (internalizzata/esternalizzata) almeno per i rifiuti urbani indifferenziati residuali, la frazione organica, la carta e il cartone;
- la previsione di strumenti economici, fiscali e di regolamentazione, tra i quali prioritariamente la diffusione della tariffazione puntuale del servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuata quale principale strumento di responsabilizzazione dei cittadini.

Il Consorzio ACEA Pinerolese, anche sulla scorta degli indirizzi espressi dall'Assemblea dei Sindaci in fase di approvazione del PTF 2017 (AC 14/2016) ha attivato alcune attività e/o interventi pilota su alcune realtà consortili volte al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla normativa.

La gestione dei rifiuti è stata disciplinata in Piemonte, fino alla fine del 2017, dalle leggi regionali n. 24/2002 e n. 7/2012 che, ai sensi del D.lgs. 152/2006, regolano il sistema delle competenze, gli strumenti di programmazione e definiscono il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani.

La legge regionale 24/2002 "*Norme per la gestione dei rifiuti*" articola il sistema di gestione dei rifiuti urbani in ambiti (generalmente coincidenti con le Province) suddividendoli poi in bacini (aree omogenee con stesse specifiche caratteristiche territoriali e socio-economiche); quest'ultimi sono preposti all'organizzazione dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, il trasporto, lo spazzamento stradale, i conferimenti separati, la realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata, il conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche (si tratta dei servizi di bacino specificamente previsti dall'art. 10 comma 1 della L. R. 24/2002).

In ciascun bacino e in ciascun ATO l'organizzazione dei rispettivi servizi deve avvenire nel rispetto del principio sancito dalla legge regionale di separazione delle funzioni amministrative di governo dalle attività di gestione operativa. Pertanto, nei bacini e negli ATO le funzioni di governo sono svolte rispettivamente dai Consorzi obbligatori di bacino e dalle Associazioni d'ambito, mentre le attività di gestione operativa dei servizi sono affidate alle società di gestione ai sensi della normativa vigente e nel rispetto del principio, previsto dall'art. 10, comma 3 della L. R. 24/2002, di separazione delle attività di gestione operativa degli impianti dalle attività di erogazione dei servizi agli utenti.

I Consorzi obbligatori di bacino - previsti dall'art. 11 della L.R. 24/2002 e costituiti ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 267/2000 - svolgono, nel bacino o sub-bacino di riferimento, le funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei servizi di bacino, per assicurare la gestione unitaria dei rifiuti urbani nelle fasi di raccolta e avvio al recupero. I Consorzi sono costituiti dai Comuni appartenenti allo stesso bacino.

All'interno dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino (ora Città Metropolitana) sono attualmente delineati 7 bacini di gestione dei rifiuti (il bacino 17 è diviso in due sub-bacini) e sono costituiti 8 Consorzi obbligatori di bacino.

Tra i compiti attribuiti ai Consorzi di bacino dalla L.R. 24/02 ai fini dello svolgimento delle funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei servizi di bacino, vi sono:

- l'approvazione del regolamento speciale consortile;
- la redazione del programma pluriennale degli interventi e dei relativi investimenti, contenente anche le modalità per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata di ogni comune associato;
- la predisposizione dei piani finanziari relativi alle attività di bacino, di cui al DPR 158/99;
- l'approvazione dei criteri tariffari relativi ai servizi di bacino;
- l'affidamento dell'attività di gestione operativa dei servizi di bacino - nel rispetto del principio di separazione della gestione degli impianti dall'erogazione dei servizi - ai sensi dell'art. 113, comma 5, T.U.E.L. alle società di gestione;
- l'esercizio dei poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori.

Nel corso del 2012 la Regione Piemonte ha approvato la legge 24 maggio 2012 n. 7 avente per oggetto *“Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani”*; essa prevede:

- art. 14 comma 1 che *“Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, le province e i comuni di ciascun ambito territoriale ottimale stipulano la convenzione istitutiva della conferenza d'ambito, sulla base della convenzione-tipo approvata dalla Giunta regionale. La convenzione è approvata dalle province e dai comuni attraverso le assemblee delle associazioni d'ambito e dei consorzi di bacino istituiti ai sensi degli articoli 11 e 12 della l.r. 24/2002. La convenzione approvata è sottoscritta dai presidenti delle province e dai presidenti delle associazioni d'ambito e dei consorzi di bacino di cui alla l.r. 24/2002.”*
- Art. 14 comma 7: *“Le conferenze d'ambito, entro novanta giorni dalla data di sottoscrizione della convenzione istitutiva, valutano ed approvano con la maggioranza qualificata dei tre quarti, la proposta di conferimento.....”*
- Art. 14 comma 10: *“A decorrere dalla data di conferimento alla conferenza d'ambito le associazioni d'ambito e i consorzi di bacino di cui alla l.r. 24/2002 sono sciolti o posti in liquidazione, senza necessità di ulteriore atto o deliberazione e si estinguono in conformità alle norme che li disciplinano.”.*

In data 10/01/2018 è stata emanata la Legge Regionale n. 1 (BUR 2S3 del 11/01/2018) (*“Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7”*) poi modificata dalla legge 16 febbraio 2021 n. 4 (BU6S5 16/02/2021) *“Modifiche alla legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1 (Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7)”* individuando, ai fini dell'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani l'ambito territoriale ottimale quale il territorio regionale, articolato in sub-ambiti di area vasta, costituiti dai comuni appartenenti agli attuali consorzi di cui alla L. 24/2002.

A livello di sub-ambiti di area vasta sono organizzate le funzioni inerenti:

- a) alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani;
- b) alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani indifferenziati;
- c) alla raccolta differenziata di tutte le frazioni merceologiche, incluso l'autocompostaggio, il compostaggio di comunità e il compostaggio locale;
- d) al trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate, ad esclusione del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante;
- e) alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati;
- f) alle strutture a servizio della raccolta differenziata.

Ai sensi dell'art. 33 la legge prevede:

“Entro nove mesi dalla data dell'entrata in vigore della presente legge

c) negli ambiti territoriali di area vasta coincidenti con il territorio della Città metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, Cuneo e Novara i consorzi di cui all'articolo 9 sono riorganizzati attraverso la fusione dei consorzi di bacino di cui alla l.r. 24/2002. Il consorzio adotta lo statuto di cui al comma 2 e adegua la convenzione alle disposizioni della presente legge.

.....

5. I consorzi di bacino di cui alla l.r. 24/2002 definiscono eventuali rapporti pendenti con i comuni consorziati durante il periodo transitorio di cui al comma 1 e si predispongono alla fusione di cui al comma 1. All'atto della fusione il bilancio di ciascun consorzio viene certificato nelle sue condizioni di equilibrio, con eventuale previsione di salvaguardie per sopravvenienze passive che si manifestano successivamente alla fusione. In particolare sono effettuate apposite perizie di stima riguardanti l'adeguatezza degli accantonamenti ai fondi per la gestione post operativa delle discariche. Eventuali carenze e inadeguatezze di tali fondi ricadono sui comuni che hanno usufruito degli impianti e sono da questi comuni finanziariamente reintegrati in proporzione ai rifiuti conferiti in discarica lungo tutto il periodo di coltivazione della stessa.”

.....

- 9. Alla data di costituzione della conferenza d'ambito di cui all'art. 10 la medesima subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi,*
- 10. Nel periodo transitorio in cui continuano ad esercitare le loro attività, ai consorzi di bacino e alle associazioni d'ambito è vietato attivare procedure di reclutamento del personale.*
- 11. A decorrere dalla data di costituzione della conferenza d'ambito di cui all'articolo 10, le associazioni d'ambito di cui alla l.r. 24/2002 sono sciolte o poste in liquidazione, senza necessità di ulteriore atto o deliberazione e si estinguono in conformità alle norme che le disciplinano.*

Il Consorzio ACEA predispone il Documento Unico di Programmazione 2025-2026-2027 sottoponendolo all'attenzione dell'Assemblea Consortile.

Occorre infine ricordare che il Consorzio ACEA Pinerolese aveva avviato, già nel corso del 2012, una ricognizione della situazione patrimoniale ed economica consortile; l'Assemblea Consortile, con provvedimento n. 11 del 27/12/2012 ha dato atto che gli interventi di realizzazione delle stazioni di conferimento e/o manutenzioni funzionali al servizio di raccolta rifiuti e raccolta differenziata, al momento formalmente in disponibilità del Consorzio sono ex lege assegnate ad ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., che

conseguentemente dovrà iscriverne a bilancio i relativi valori, in quanto dotazioni di servizio pubblico; per l'effetto, di assegnare ex lege ad ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. le somme in danaro necessarie a sopportare i ratei di mutuo oltre che le manutenzioni delle isole ecologiche, demandando al Consiglio Direttivo ed al Presidente tutti gli atti connessi e conseguenti, garantendo l'attuazione di quanto qui previsto. Specifica attuazione a quanto sopra riportato è stata data con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 34/2012.

Successivamente:

- con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 08/2013, è stata effettuata la rilevazione economica e patrimoniale dell'Ente al 31 dicembre 2012;
- con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 10/2013 si è preso atto degli emendamenti/osservazioni fatti propri dall'Assemblea al testo di "Convenzione istitutiva della Conferenza d'Ambito per la gestione dei rifiuti" rimanendo in attesa delle indicazioni che la Regione Piemonte (vista la sentenza TAR Piemonte 24.07.2013) avrebbe voluto dare al fine di permettere l'approvazione di quanto previsto dall'art. 14 comma 1 della L.R. 6/2012;
- con deliberazione CD 15/2013 si è deliberato di procedere alla stipula di un atto di costituzione di diritto di superficie a tempo indeterminato a favore della società Acea Pinerolese Industriale Spa, senza corrispettivo, sugli immobili adibiti a stazioni di conferimento rifiuti differenziati localizzate nei comuni di Airasca, Cavour, San Germano, Pragelato e Volvera conferendo al Presidente del Consorzio tutti i necessari poteri per perfezionare l'operazione deliberata, anche con riferimento ad alcune soltanto dei beni immobili;
- con atto Notaio Federica Mascolo del 30 dicembre 2013, in attuazione alla deliberazione AC 11/2012 e CD 34/2012, sono stati concessi alla società ACEA Pinerolese Industriale Spa i diritti di superficie sugli immobili, adibiti a stazioni di conferimento rifiuti differenziati, siti nei Comuni di Airasca, Cavour e San Germano Chisone
- con atto Notaio Federica Mascolo del 29.07.2014, in attuazione alla deliberazione AC 11/2012, CD 24/2012 e CD 15/2013, i comuni di Pragelato e Volvera hanno concesso alla soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa il diritto di superficie sugli immobili, adibiti a stazioni di conferimento rifiuti differenziati, localizzati nei Comuni di Pragelato e Volvera su terreni di proprietà comunale

Con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 26 del 13/11/2023 il Consorzio, alla luce dell'intervenuta normativa regionale, del ruolo assegnato ai consorzi di area vasta dalla normativa ARERA e dei conseguenti provvedimenti assunti (deliberazione AC 18/2022 che ha adeguato lo statuto e la convenzione istitutiva alla legge regionale 1/2018, come aggiornata dalla legge regionale 4/2021), ha definito come a far data dal bilancio 2024 verranno nuovamente valorizzati i costi del personale Acea distaccato presso il consorzio andando a rimborsare il gestore del servizio ACEA dei relativi costi sostenuti (come peraltro aveva disposto il Consorzio prima della deliberazione CD 34/2012). I servizi svolti dal personale Acea presso il consorzio saranno valorizzati nel Pef grezzo dell'Ente ai fini dell'aggiornamento biennale del Piano Economico Finanziario per le annualità 2024-2025, che verrà predisposto ai sensi della deliberazione Arera 389/2023.

Nel bilancio non vengono valorizzati i costi del service per l'utilizzo dell'area attrezzata (uffici, attrezzature, ecc. a supporto dell'attività del consorzio) ed il canone a suo tempo pagato dal gestore del servizio rifiuti al consorzio (art. 10 comma 2 del contratto di servizio). Con il provvedimento si dà altresì atto che restano in capo al Consorzio Acea Pinerolese, come capitale di dotazione, le azioni della soc. TRM (Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A.), a suo tempo acquistate per poter conferire i rifiuti indifferenziati del bacino

pinerolese presso l'inceneritore del Gerbido; il consorzio continuerà ad esercitare i diritti sociali in TRM S.p.A. per conto dei Comuni del Pinerolese; le azioni verranno ripartite tra i Comuni soci in caso di eventuale scioglimento dell'Ente.

2. Analisi strategica delle condizioni interne

2.1 Premessa

Nel territorio pinerolese, in ottemperanza alla Legge Regionale 24/2002 è stato costituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, il Consorzio Polifunzionale denominato "Consorzio ACEA Pinerolese" chiamato anche "Consorzio", avente per oggetto la gestione associata di funzioni di competenza dei Comuni Consorziati (atto notarile registrato a Pinerolo il 04.03.2004 al n. 122 Serie 2).

Ai sensi dell'art. 3 della Convenzione istitutiva del Consorzio di funzioni il "Consorzio" *"svolge tutte le funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al Piano regionale e al Programma provinciale di gestione dei rifiuti...."*

Gli organi del consorzio, ai sensi dell'art. 8 della convenzione, approvata in data 23.12.2022, di adeguamento alla legge regionale 1/2018 come modificata dalla legge regionale 4/2021 sono:

- L'assemblea consortile, composta dai Sindaci dei Comuni consorziati, o da un loro delegato con atto scritto, secondo quanto disciplinato nello Statuto;
- Il Consiglio Direttivo, costituito dal Presidente del Consorzio e da altri cinque Consiglieri Direttivi;
- Il Presidente che ha la legale rappresentanza dell'ente
- Il Revisore dei conti che è l'organo preposto a esercitare il controllo e la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione consortile

Il Consorzio di Bacino ACEA Pinerolese, ente di secondo grado rappresentativo degli Enti Locali di riferimento, è quindi titolare delle funzioni di governo e di coordinamento dei servizi di gestione dei rifiuti urbani - conferimenti separati, raccolta differenziata, compresa la realizzazione e gestione degli impianti ad essa strumentali, raccolta, trasporto e conferimento agli impianti tecnologici e discariche - nell'ambito del territorio pinerolese e che compete, fra le altre funzioni affidate ex lege, allo stesso la scelta della forma di gestione del relativo servizio pubblico e l'affidamento dello stesso servizio.

Il Consorzio ACEA, con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 03 del 28/05/2007 cui è seguito il contratto di servizio sottoscritto in data 26 settembre 2007, ha affidato ad Acea Pinerolese Industriale S.p.A. nella forma *in house providing*, ai sensi degli articoli 113, comma 5, lett. c) del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 e 202 del D.Lgs. n. 152 del 3/04/2006, il servizio pubblico del ciclo dei rifiuti di cui sopra per il territorio dei quarantasette comuni soci che compongono il Consorzio stesso. La durata di tale affidamento è stata fissata in anni dodici decorrenti dal 1 gennaio 2006 con facoltà di rinnovo, per ulteriori dodici anni, a richiesta della società conferitaria da produrre mediante lettera raccomandata RR indirizzata al Consorzio conferente almeno sei mesi prima della scadenza; in ogni caso sino all'individuazione dell'eventuale nuovo gestore.

ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. ha manifestato, con nota prot. 116487/DIR/ci del 05/05/2010, l'intento di avvalersi della facoltà di rinnovo prevista dall'articolo 2 comma 2 del contratto sottoscritto in data 26/09/2007.

Con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 12 del 21/12/2017 il Consorzio ha inoltre dato atto della prosecuzione del contratto di servizio sottoscritto in data 26 settembre 2007 confermando la prosecuzione del rapporto giuridico con la società ACEA Pinerolese Industriale Spa sino alla data del 31 dicembre 2029; nello stesso provvedimento (AC

12/2017) si dava mandato al Consiglio Direttivo affinché verificarsi la necessità di eventuali adeguamenti delle clausole del contratto di servizio alle previsioni normative di riferimento. Con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 05 del 01/07/2019 il Consorzio ha approvato l'Atto Aggiuntivo al Contratto di Servizio per la gestione della raccolta e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati agli urbani nel bacino pinerolese demandando al Consiglio Direttivo l'attuazione dei relativi contenuti.

I comuni aderenti al Consorzio di Bacino 12 (Pinerolese) e le relative quote di partecipazione sono i seguenti (aggiornate agli abitanti residenti al 31/12/2023):

AREA	Comuni	Abitanti residenti al 31/12/2023	Superficie tot (km2)	Quota ripartita in base ad abitanti	Quota ripartita in base alla superficie	Quote
	TOTALE	146739	1347,85	95	5	100,00
Pianura Nord	Airasca	3652	15,74	2,36	0,06	2,42
ValPellice	Angrogna	804	38,88	0,52	0,14	0,67
ValPellice	Bibiana	3354	18,6	2,17	0,07	2,24
ValPellice	Bobbio Pellice	540	94,08	0,35	0,35	0,70
ValPellice	Bricherasio	4582	22,76	2,96	0,08	3,05
Pianura Sud	Buriasco	1324	14,69	0,85	0,05	0,91
Pianura Sud	Campiglione	1311	11,09	0,85	0,04	0,89
Pedemontana	Cantalupa	2599	11,2	1,68	0,04	1,72
Pianura Sud	Cavour	5432	48,96	3,51	0,18	3,70
Pianura Sud	Cercenasco	1770	13,16	1,14	0,05	1,19
Pedemontana	Cumiana	7870	60,73	5,08	0,23	5,32
ValChisone	Fenestrelle	476	49,41	0,31	0,18	0,49
Pedemontana	Frossasco	2834	20,15	1,83	0,07	1,91
Pianura Sud	Garzigliana	541	7,4	0,35	0,03	0,38
ValChisone	Inverso Pinasca	687	8,03	0,44	0,03	0,47
ValPellice	Luserna S.G.	7194	17,74	4,64	0,07	4,72
ValPellice	Lusernetta	502	7,04	0,32	0,03	0,35
Pianura Sud	Macello	1178	14,14	0,76	0,05	0,82
ValChisone	Massello	57	38,26	0,04	0,14	0,18
Pianura Nord	None	7717	24,64	4,98	0,09	5,09
Pianura Sud	Osasco	1151	5,49	0,74	0,02	0,77
ValChisone	Perosa Argentina	3084	26,09	1,99	0,10	2,09
ValChisone	Perrero	558	63,18	0,36	0,23	0,60
ValChisone	Pinasca	2792	34,72	1,80	0,13	1,94
Pinerolo	Pinerolo	35955	50,34	23,21	0,19	23,46
Pianura Sud	Piscina	3275	9,9	2,11	0,04	2,16

AREA	Comuni	Abitanti residenti al 31/12/2023	Superficie tot (km2)	Quota ripartita in base ad abitanti	Quota ripartita in base alla superficie	Quote
ValChisone	Pomaretto	969	8,56	0,63	0,03	0,66
ValChisone	Porte	1124	4,45	0,73	0,02	0,74
ValChisone	Pragelato	736	89,2	0,48	0,33	0,81
ValChisone	Prali	254	72,61	0,16	0,27	0,43
ValChisone	Pramollo	222	22,48	0,14	0,08	0,23
Pedemontana	Prarostino	1256	10,51	0,81	0,04	0,85
Pedemontana	Roletto	1988	9,7	1,28	0,04	1,32
ValPellice	Rora'	217	12,41	0,14	0,05	0,19
ValChisone	Roure	755	59,37	0,49	0,22	0,71
ValChisone	Salza di Pinerolo	71	15,89	0,05	0,06	0,11
ValChisone	San Germano	1749	15,86	1,13	0,06	1,19
Pedemontana	San Pietro VL	1465	12,44	0,95	0,05	0,99
Pedemontana	San Secondo	3675	12,57	2,37	0,05	2,43
Pianura Sud	Scalenghe	3207	31,68	2,07	0,12	2,19
ValPellice	Torre Pellice	4677	21,1	3,02	0,08	3,11
ValChisone	Usseaux	173	37,97	0,11	0,14	0,25
Pianura Sud	Vigone	5025	41,15	3,24	0,15	3,41
Pianura Sud	Villafranca	4605	50,79	2,97	0,19	3,17
ValPellice	Villar Pellice	1059	60,29	0,68	0,22	0,91
ValChisone	Villar Perosa	3891	11,42	2,51	0,04	2,56
Pianura Nord	Volvera	8382	20,98	5,41	0,08	5,50

La Fig. 1 riporta i confini comunali del territorio consortile appartenenti al CAV 12 e le 6 aree omogenee di riferimento

I comuni membri, in sede di costituzione del consorzio, hanno delegato al consorzio stesso la gestione associata di funzioni di competenza dei comuni consorziati; in particolare, ai sensi dell'art. 2 della convenzione, il consorzio ha lo scopo di esercitare le funzioni di governo relative all'organizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti in esecuzione delle disposizioni della Legge Regionale 24/2002. In particolare:

- La gestione in forma integrata dei conferimenti separati, della raccolta differenziata, della raccolta e del trasporto;
- La realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata;
- Il conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche.

Il Consorzio ACEA Pinerolese, oltre ad assicurare sul proprio territorio di riferimento l'organizzazione dei servizi cosiddetti di "raccolta" (raccolte differenziate, raccolta RSU, spazzamento stradale, realizzazione e gestione delle Ecoisole), predispone ed approva i piani finanziari per la definizione della tariffa rifiuti per ciascun Comune, sulla base dei dati forniti dall'ATO-R, sentiti i Comuni interessati sulla qualità del servizio.

Esso approva inoltre il piano d'erogazione del servizio agli utenti, disciplinando i rapporti con il gestore, verso il quale esercita poteri di vigilanza.

Gli organi del consorzio, ai sensi dell'art. 8 della convenzione sono:

- L'assemblea consortile, composta dai Sindaci dei comuni partecipanti al Consorzio o degli assessori delegati
- Il Consiglio Direttivo, composto dal Presidente e da altri cinque membri
- Il Presidente che rappresenta il Consorzio
- Il Revisore dei Conti

In attuazione alla normativa di settore, in data 26 settembre 2007 è stato sottoscritto tra il Consorzio ACEA Pinerolese e la soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa il "*Contratto di servizio per la gestione della raccolta e del trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati agli urbani nel bacino pinerolese*" disciplinante la gestione del servizio di igiene urbana con riguardo a tutti i 47 comuni costituenti il Consorzio ACEA Pinerolese. Annualmente il Consorzio predispone ed approva il Piano Tecnico Finanziario dei servizi di igiene ambientale che contiene l'articolazione dei servizi ed il relativo costo; a partire dal 2020, con l'entrata in vigore della normativa Arera (Deliberazioni 443/2019 e 444/2019 e smi) il consorzio, quale Ente territorialmente competente di riferimento, deve verificare la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF grezzo rispetto ai dati contabili del gestore, al rispetto della metodologia prevista dai provvedimenti Arera nel rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.

Il Consorzio predispone ed approva il PEF secondo il metodo MTR-ARERA, avendo acquisito dai Comuni e dal gestore Acea gli elementi contabili derivanti dal bilancio consuntivo degli enti/società.

L'assemblea consortile, nell'adunanza del 26/04/2024 – 20/05/2024 e poi con la Deliberazione n. CD 22/2024 ha approvato PEF MTR-2 (aggiornamento biennale 2024-2025) recependo le indicazioni relative alla ristrutturazione del servizio di igiene ambientale di cui al provvedimento AC 13/2023.

L'importo del PEF, calcolato ai sensi della normativa ARERA, comporta un valore complessivo (importo Iva compresa), così determinato:

anno	MTR calcolato	Gestore ACEA (*)	Consorzio	Comuni
2024	29.269.114,00	21.293.029,00	546.048,00	7.430.037,00
2025	29.150.138,00	21.310.969,00	565.017,00	7.274.153,00

(*) Servizi igiene ambientale svolti dal gestore ACEA al netto delle quote AR e Arconai spettanti ai comuni
(Deliberazioni AC 01/2024 – AC 05/2024 e CD 22/2024)

Il soggetto gestore trova inoltre copertura ai costi sostenuti con i provenienti dalla quota di ricavi CONAI (euro 720.299,00 per l'anno 2024 ed euro 720.299,00 per l'anno 2025)

Il servizio, ai sensi dell'art. 18 del contratto, viene fatturato mensilmente dal gestore ACEA al Consorzio che provvederà al pagamento entro 60 gg. f.m. data fattura. Nel contempo il Consorzio provvede a richiedere a ciascun comune l'importo corrispondente al servizio reso che dovrà essere accreditato alla tesoreria consortile entro la fine del mese successivo a quello di competenza della fattura o comunque entro 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta (regolarizzazione con emissione di ordinativo di incasso).

Per l'anno 2025, con riferimento all'aggiornamento biennale del PEF redatto ai sensi del MTR-2 Arera, il gestore prenderà a riferimento per la fatturazione il PEF Arera 2025 approvato dall'assemblea consortile n. 01 del 26/04/2024, AC 05 del 20/05/2024 e CD 22 del 09/07/2024.

Si precisa inoltre che il Consorzio ha in corso le verifiche/analisi riportate al punto 8. della deliberazione AC 05/2024 e l'aggiornamento del contratto di servizio (deliberazione Arera 385/2023) con i relativi allegati (piano economico finanziario di affidamento – PEFA) che conterrà con cadenza annuale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, l'andamento previsionale dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa (in base al contratto in essere con il gestore ACEA Pinerolese Industriale Spa fino al 31/12/2029) ai sensi della normativa vigente.

La produzione di rifiuti, dopo la crescita pressochè costante fino al 2010, ha fatto registrare negli ultimi anni dapprima una brusca riduzione (anno 2012-2013) ed un successivo incremento (a partire dall'anno 2014 fino a raggiungere i valori del 2021) con un andamento che negli anni 2020e 2021 ha risentito degli effetti covid. Nel corso del 2022 si è registrata una diminuzione della produzione totale di rifiuti, seguita, nel 2023, da un successivo incremento, in parte probabilmente dovuta ad un cambiamento di abitudini da parte delle utenze indotto dalla trasformazione del servizio di raccolta in una buona parte dei Comuni del bacino, ma anche dalle certificazioni delle utenze che hanno avviato a recupero i propri rifiuti attraverso soggetti diversi dal gestore (flussi di rifiuti differenziati con specifica certificazione dalle singole utenze non domestiche).

PT Produzione Totale (t/a) [RT]													
2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
76.548	72.054	67.612	64.365	66.682	67.604	68.808	69.857	76.869	78.420	72.815	75.726	71.211	72.663

Circa l'attuazione del Piano Triennale di Ristrutturazione del Servizio Igiene Ambientale 2022/2024, si riporta il disposto di cui alla deliberazione AC n. 15 del 18/11/2022:

1. Di richiamare la premessa narrativa come parte integrante del presente dispositivo;

2. *Di aggiornare il Piano Triennale Ristrutturazione del Servizio Igiene Ambientale 2022-2024, predisposto congiuntamente al gestore ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., precedentemente approvato/aggiornato con deliberazioni dell'Assemblea Consortile n. 07/2018, AC 10/2019, AC 04/2020 e AC 01/2021, secondo le seguenti indicazioni:*

Anno 2022

- *definizione procedure di gara per le forniture/attrezzature necessarie per l'attivazione della ristrutturazione del servizio 2023/2024 da parte del gestore ACEA Pinerolese Industriale Spa, per i nuovi comuni di cui al successivo punto*
- *attivazione del Comune di Volvera, per il quale è già stato avviato dal gestore, in data 24/10/2022 l'iter procedurale che sarà completato nel mese di gennaio 2023;*
- *avvio iter procedurale progettazione dei nuovi servizi nei comuni di Airasca e Piscina;*

Anni 2023-2024

- *attivazione della ristrutturazione del servizio indicativamente per aree omogenee "criterio territoriale" ovvero proseguire per aree limitrofe (prevedendo anche realtà meno popolate ma contigue), partendo dalle realtà che sono già state interessate dal progetto di ristrutturazione per ovviare alle problematiche derivanti dalla migrazione dei rifiuti, fermo restando che eventuali comuni non disponibili all'intervento o non aventi le banche dati Tari disponibili saranno retrocessi al termine della calendarizzazione degli interventi*
- *prendere atto dell'istanza PNNR - M2C1.1.I1.1 - LINEA A presentata dal Consorzio ACEA Pinerolese in data 11/02/2022 (Domanda n. N° MTE11A_00001583) avente per oggetto: Riorganizzazione dei servizi di raccolta con modalità domiciliare esternalizzata i cui termini per la pubblicazione della graduatoria sono stati spostati al 20/11/2022 (CD 01/2022);*
- *l'avvio del servizio dovrà proseguire in linea di massima con i medesimi criteri coinvolgendo una numerosità di abitanti così individuata e dettagliata, individuando i comuni di riferimento nel prospetto **allegato A** della deliberazione AC 15/2022:*

Anno 2023: 34.748 abitanti

Anno 2024: 27.798 abitanti

Anno 2023/2024: 6.428 abitanti (comuni montani e/o turistici)

Resta inteso che il gestore si riserva di anticipare la progettazione e/o l'avvio della ristrutturazione del servizio, secondo la temporalità riportata, in funzione della disponibilità di risorse/attrezzature.

Detti comuni attiveranno il servizio con le stesse modalità individuate sui territori già avviati (ad esclusione del comune di Pinerolo dove, il finanziamento regionale ha richiesto l'adeguamento del servizio di raccolta domiciliare esternalizzata (conferimento presso gli ecopunti con cassonetto dedicato dotato di calotta a controllo volumetrico ed apertura con badge per il rifiuto indifferenziato, frazione organica e carta) o con diverse modalità purchè vengano garantiti gli obiettivi di cui al punto 3)

- *Di definire che i comuni aventi popolazione inferiore ai 2000 abitanti, con caratteristiche montane e/o con valenza turistica, stanti le peculiarità del servizio proposto sugli ambiti al momento oggetto di trasformazione e l'impatto sull'utenza caratterizzata da una importante presenza turistica, saranno oggetto di un progetto di trasformazione del servizio che, partendo dalla situazione presente sul territorio, andrà a confermare l'attuale sistema di raccolta rifiuti (ecopunti con raccolta delle diverse frazioni merceologiche di indifferenziato, carta/cartone, plastica/metalli, vetro, organico "dove attivato") sostituendo gli attuali contenitori con cassonetti metallici a bocche calibrate, adeguati alla norma UNI 11686/2017 che definisce:*

- *il colore dei contenitori (RU: GRIGIO; ORGANICO: MARRONE; PLASTICA E LATTINE: GIALLO; VETRO: VERDE; CARTA: BLU; VERDE: BEIGE); NB: per quest'ultima frazione merceologica l'adeguamento potrà avvenire in concomitanza della sostituzione, per usura, obsolescenza o fine disponibilità di magazzino, dei contenitori in uso.*
 - *il codice QR con indicazioni sulla normativa e sui materiali ammessi alla raccolta (con rimando anche al sito soggetto gestore / Ente di governo)*
 - *un riquadro informativo che indica la corretta modalità di conferimento del rifiuto, contenente un simbolo (dovrebbero essere sempre uguali per ogni tipologia) e un breve testo (con nome della frazione in italiano e inglese)*
adeguando progressivamente l'intero bacino pinerolese ed andando ad uniformare il riconoscimento delle frazioni di rifiuto differenziato da parte degli utenti
3. *Di definire che il gestore ACEA nel redigere i progetti esecutivi dei singoli comuni, dovrà tenere conto degli accorgimenti tecnici migliorativi via via attuati al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di legge a costi sostenibili (con particolare attenzione al piano regionale di gestione dei rifiuti urbani 2015-2020 - Consiglio Regionale 140 – 14161 del 19/04/2016 – assicurando, nel breve gli obiettivi 2020 e nel medio – lungo termine gli indicatori 2025-2030), determinati:*
 - a) *dalle specificità morfologiche del territorio, densità abitativa, urbanistiche e planovolumetriche degli edifici*
 - b) *dalla volontà di accedere ai benefici di cui alla DGR 85-5516/2017*
Gli stessi dovranno comunque garantire il raggiungimento del 65% in termini di RD e confrontarsi con i risultati raggiunti, motivandone gli scostamenti, fermo restando che eventuali maggiori costi del servizio saranno a carico del comune richiedente. Nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di legge e/o previsti nel piano regionale dei rifiuti gli stessi dovranno procedere ad attivare le azioni che permettano di raggiungere detti risultati.
 4. *Di definire che tutti i comuni del bacino pinerolese dovranno provvedere ad incentivare la pratica del compostaggio domestico dando applicazione alla DGR 3 novembre 2017, n. 15-5870 (Albo compostatori) al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di legge*
 5. *Di dare atto, nell'ambito del ruolo in capo ai diversi soggetti coinvolti (Comuni, Consorzio, gestore ACEA), delle attività ed impegni reciproci come riportati nell'allegato B e del ruolo del consorzio che:*
 - i. *Risponderà ai comuni per gli impegni assunti con il contratto di servizio dal gestore Acea*
 - ii. *Risponderà al gestore Acea per gli impegni/attività in capo ai singoli comuni, di cui si faranno carico con l'adozione di loro specifico provvedimento*
 - iii. *Riscontrerà alle eventuali segnalazioni / contestazioni rappresentate al Consorzio da Acea e/o dai Comuni, regolando i reciproci rapporti (anche al fine del raggiungimento degli obiettivi di progetto)*
 6. *Di dare atto che, nell'ambito della temporalità prevista dal Piano di Ristrutturazione del servizio di igiene ambientale 2022/2024, il Consorzio e/o ente di governo ripartirà l'onere delle eventuali sanzioni derivanti dall'applicazione dell'art. 205 D.lgs. 152/06, come modificato dall'art. 32 della legge 221/2015 e della legge regionale 1/2018 (così come modificata dalla L.R. 4/2021) con un criterio che, nel rispetto di quanto indicato dall'art. 18 comma 4 e partendo dagli obiettivi assegnati dal piano d'ambito consortile ne suddivide l'importo tra tutti i comuni del bacino consortile in base alle quantità di rifiuti indifferenziati prodotti da ciascun comune nell'anno di riferimento.*

7. *Di dare atto che eventuali contributi derivanti dall'attuazione del presente piano saranno posti, in applicazione alla normativa Arera, a scomputo dei costi sostenuti dal soggetto gestore/Consorzio e ripartiti, in quota parte, su tutti i comuni del bacino consortile in misura proporzionale ai costi sostenuti per l'ammortamento dei contenitori (cassonetti)*
8. *Di dare atto che il piano di ristrutturazione sarà attuabile attraverso l'adozione di format di comunicazione / attivazione standard definiti dal Consorzio e soggetto gestore Acea in modo da garantire il rispetto dei termini previsti*
9. *Di trasmettere la presente deliberazione a tutti i comuni del consorzio, per i provvedimenti di competenza, al fine di assicurare il rispetto dei termini così come indicati al gestore ACEA nel Piano Triennale Ristrutturazione del Servizio Igiene Ambientale 2018/2020 (AC 07/2018-AC10/2019-AC 04/2020-AC 01/2021) così come aggiornato dalla presente deliberazione.*
10. *Di dare mandato al Consiglio Direttivo ed al Presidente affinché compiano tutti gli atti connessi e conseguenti al presente atto deliberativo, garantendo l'attuazione dei contenuti del PRS 2022/2024 ed impegnando il soggetto gestore ACEA a rispettare le tempistiche individuate nel piano stesso*
11. *Di dare mandato al Consiglio Direttivo ed al Presidente a rappresentare l'attuazione ed i risultati del PRS 2022-2024 alla Regione Piemonte, anche ai fini del raggiungimento degli obiettivi di cui alla L.R. 1/2018 (come aggiornata dalla L.R. 4/2021).*
12. *Di trasmettere la presente deliberazione alla società ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. per la sottoscrizione per accettazione.*

.....

La Delibera AC n. 15/2022 è stata poi integrata con la Delibera AC 13 del 28/07/2023, di cui si riporta il deliberato:

1. *Di richiamare la premessa narrativa come parte integrante del presente dispositivo;*
2. *Di definire, nell'ambito del Piano Triennale Ristrutturazione del Servizio Igiene Ambientale 2022-2024, predisposto congiuntamente al gestore ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., precedentemente approvato/aggiornato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 15/2022, i seguenti aspetti:*
 - a. *RISTRUTTURAZIONE SERVIZIO COMUNI MONTANI: nei Comuni aventi popolazione inferiore ai 2000 abitanti, con caratteristiche montane e/o con valenza turistica, sarà confermato l'attuale sistema di raccolta rifiuti (ecopunti con raccolta delle diverse frazioni merceologiche di indifferenziato, carta/cartone, plastica/metalli, vetro, organico "dove attivato") sostituendo gli attuali contenitori con cassonetti metallici ristrutturati a bocche calibrate, adeguati alla norma UNI 11686/2017 che definisce:*
 - i. *il colore dei contenitori (RU: GRIGIO; ORGANICO: MARRONE; PLASTICA E LATTINE: GIALLO; VETRO: VERDE; CARTA: BLU; VERDE: BEIGE); per quest'ultima frazione merceologica l'adeguamento potrà avvenire in concomitanza della sostituzione, per usura, obsolescenza o fine disponibilità di magazzino, dei contenitori in uso.*
 - ii. *il codice QR con indicazioni sulla normativa e sui materiali ammessi alla raccolta (con rimando anche al sito soggetto gestore / Ente di governo)*
 - iii. *un riquadro informativo che indica la corretta modalità di conferimento del rifiuto, contenente un simbolo (dovrebbero essere sempre uguali per ogni tipologia) e un breve testo (con nome della frazione in italiano e inglese)*

- iv. verrà inoltre fornita la cartellonistica indicante le modalità di conferimento e la normativa sulla videosorveglianza (la cui installazione è a cura delle amministrazioni comunali)
 - b. **COMPOSTAGGIO DOMESTICO:** verrà attivato obbligatoriamente in tutti i Comuni del Bacino, con particolare attenzione ai Comuni montani nei quali non è attiva la raccolta della frazione organica e nei territori caratterizzati dalla presenza di realtà rurali, garantendo l'istituzione dell'albo compostatori ed i controlli sulle utenze previsti dalla Regione Piemonte per il riconoscimento delle quantità compostate come raccolta differenziata. Il progetto sarà accompagnato da un'attività informativa e formativa che coinvolgerà il gestore Acea ed i comuni delegando al consorzio la verifica dei risultati in termini di raggiungimento obiettivi di %RD e ambientali.
 - c. **AMPLIAMENTO ORARIO APERTURA ECOISOLE:** il consorzio ha richiesto al gestore una proposta finalizzata ad ampliare l'orario di apertura delle ecoisole per raccogliere le richieste manifestate dai rappresentanti dei comuni per intercettare in modo più significativo/efficace i rifiuti provenienti dalle utenze non domestiche (es. artigiani che, operando sul territorio, conferiscono giornalmente i rifiuti prodotti e stoccati sugli automezzi) e/o sfalci/potature, in modo da sgravare la raccolta negli ecopunti. La proposta al momento formulata dal gestore non recepisce a pieno tale necessità e esige pertanto di una rimodulazione che andrà poi sottoposta ad una fase di analisi (su un periodo trimestrale) al fine di verificarne l'efficacia e successivamente sottoporre all'assemblea consortile un adeguamento degli orari su tutto il bacino.
3. Di definire che il gestore ACEA nel redigere i progetti esecutivi dei singoli comuni, dovrà tenere conto delle indicazioni di cui al presente provvedimento e degli accorgimenti tecnici migliorativi via via proposti/attuati al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di legge a costi sostenibili (con particolare attenzione al piano regionale di gestione dei rifiuti urbani 2015-2020 - Consiglio Regionale 140 – 14161 del 19/04/2016 – assicurando, nel breve gli obiettivi 2020 e nel medio – lungo termine gli indicatori 2025-2030).
 4. Di dare atto che, nell'ambito della temporalità prevista dal Piano di Ristrutturazione del servizio di igiene ambientale 2021/2024, il Consorzio e/o ente di governo si farà carico delle eventuali sanzioni per il mancato raggiungimento degli obiettivi di produzione di rifiuti urbani indifferenziati, derivanti dall'applicazione dell'art. 205 D.lgs. 152/06, come modificato dall'art. 32 della legge 221/2015 e della legge regionale 1/2018 (così come modificata dalla L.R. 4/2021), a modifica di quanto previsto nel punto 6. della delibera AC 15/2022. Si prende altresì atto che i CAV della Città Metropolitana di Torino, a seguito della notifica del verbale di contestazione d'illecito amministrativo, stanno valutando di produrre in primis scritti difensivi e/o richiesta di essere sentiti oppure di fare ricorso al provvedimento
 5. Dare atto che la ristrutturazione del servizio proseguirà secondo la programmazione 2022-2024 riportata nell'Allegato A – deliberazione AC 15/2022:
 - a. posticipando l'attivazione del comune di Cumiana (come da Sua richiesta) dopo il comune di Torre Pellice (2° semestre 2024)
 - b. proseguendo con l'attivazione di Osasco-Garzigliana (la cui progettazione è conclusa) e via via con gli altri comuni con la sequenza temporale riportata nell'Allegato A (AC 15/2022)
 - c. attivando la ristrutturazione dei comuni con caratteristiche montane e/o con valenza turistica, interessati dalla sostituzione degli attuali contenitori con cassonetti metallici ristrutturati a bocche calibrate (adeguati alla norma UNI 11686/2017), nei mesi di aprile/maggio/giugno 2024 (prima della stagione estiva)

6. *Di trasmettere la presente deliberazione a tutti i comuni del consorzio, per i provvedimenti di competenza, al fine di assicurare il rispetto dei termini così come indicati al gestore ACEA nel Piano Triennale Ristrutturazione del Servizio Igiene Ambientale 2022/2024 (AC 15/2022) così come aggiornato dalla presente deliberazione.*
7. *Di trasmettere la presente deliberazione alla società ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. per la sottoscrizione per accettazione.*

.....

Con la proposta di aggiornamento del DUP 2025/2027 sono stati recepiti i contenuti del piano di ristrutturazione; al riguardo il gestore del servizio aveva già evidenziato nell'aggiornamento del PEF 2024-2025 specifiche voci di COI, stimati sulla base dei progetti definitivi/esecutivi via via predisposti ed il cui avvio è terminato nel 2024; detta valorizzazione sarà oggetto di verifica nell'aggiornamento nel PEF 2026/2029, ai sensi della normativa ARERA.

2.3 Strutture e beni di proprietà del Consorzio di Bacino

Il Consorzio ACEA ha provveduto alla realizzazione, nel corso della sua attività, di alcuni centri di raccolta funzionali all'incremento della raccolta differenziata e all'adeguamento normativo di quelli esistenti; con l'approvazione della legge regionale 7/2012 i Comuni del bacino 12 hanno deciso di assegnare ex lege alla società ACEA Pinerolese Industriale Spa (società pubblica nella quale detengono le stesse quote di proprietà e che è soggetto gestore del servizio di igiene urbana sul territorio del bacino 12) le stazioni di conferimento e/o manutenzioni funzionali al servizio di raccolta rifiuti e raccolta differenziata oggi formalmente in disponibilità del Consorzio – mantenendo solo la nuda proprietà sui terreni sui quali sono state realizzate le ecoisole di Airasca, Cavour e San Germano Chisone. (Deliberazione AC 07/2012)

Circa la disponibilità di risorse strumentali (veicoli, tecnologie informatiche, ecc.) il consorzio ha sottoscritto un contratto di utilizzo di area attrezzata con la soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa che prevede la concessione di area attrezzata ad uso uffici (con pertinenti attrezzature e servizi) facendo venir meno l'esigenza di dotarsi di proprie attrezzature.

Sono in capo all'ente le licenze d'uso derivanti dalla gestione della contabilità, del protocollo e del sito web.

Il Consorzio, nell'ambito del progetto della ristrutturazione del servizio, ha attivato un progetto di controllo ambientale sul territorio del bacino acquistando delle apparecchiature (fotocamere) per permettere il controllo degli abbandoni presso gli ecopunti che sono iscritte a inventario. Il progetto è in corso di implementazione nel 2024 in base alle indicazioni espresse dall'Assemblea consortile.

Il Consorzio ha una partecipazione dello 0,11737% nella soc. T.R.M. Spa (Trattamento Rifiuti Metropolitani), società a capitale misto dove il socio pubblico di riferimento è il Comune di Torino.

2.4 Risorse umane del Consorzio di Bacino

FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO			
SERVIZIO - SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE			
Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
C	ISTRUTTORE	1	-
D	ISTRUTTORE	1	-

FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			
SERVIZIO – ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE			
Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
C/D	ISTRUTTORE	1	-
C/D	ISTRUTTORE	1	-
C	ISTRUTTORE	1	-

Il Consorzio ACEA non ha personale dipendente.

Alla data attuale non vi è personale in servizio.

I servizi tecnico/amministrativi sono svolti con personale che attualmente opera presso il consorzio ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 10.09.2003 n. 276 (in pianta organica della soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa):

n. 1 dipendente quale responsabile di servizio

n. 2 dipendenti, (n. 1 figura amministrativa e n. 1 figura tecnica)

I relativi costi, quali prestazioni di servizi, sono imputati nel bilancio del Consorzio 2025-2027 (deliberazione CD 26/2023)

Stante la normativa in atto e nelle more di ulteriori approfondimenti, le attività in capo all'Ente continueranno ad essere svolte con il personale che già attualmente opera presso il Consorzio ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 10.09.2003 n. 276 (in pianta organica della soc. ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.).

È intenzione del Consorzio, in attuazione della Legge Regionale 1/2018, che ha visto l'adeguamento dello statuto, della convenzione istitutiva e delle quote alla nuova L.R. 4/2021 (AC 18/2022), proseguire l'esercizio di funzioni proprie delle aree territoriali omogenee (ora consorzi di area vasta) attraverso personale della soc. ACEA Pinerolese Industriale S.p.a. che già al momento ha in carico e/o altre soluzioni che comunque rafforzino il ruolo e la presenza del Consorzio sulla materia rifiuti ed ambiente. In particolare, può essere prevista l'assunzione di un dipendente dell'Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni attraverso l'applicazione dell'art. 110 del D.Lgs. 267/2000 approfondendo altresì l'applicazione del richiamato art. 9 comma 36 del DL 122/2010 (enti di nuova istituzione) al nuovo CAV Consorzio ACEA Pinerolese che ha adeguato statuto e convenzione istitutiva ai nuovi obiettivi fissati dalla legge regionale e dalla normativa Arera.

Il Consorzio si riserva ulteriori approfondimenti con la predisposizione del PIAO 2025-2027 (da approvare da parte del Consiglio Direttivo entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione (gennaio 2025).

E' prevista anche la figura del Segretario del Consorzio (art. 29-30 dello Statuto) – Dipendente di altra pubblica amministrazione

2.5 Risorse, impieghi e sostenibilità economico finanziaria

Entrate

- Tributarie: assenti
- Contributi e trasferimenti correnti: si riferiscono per lo più ai trasferimenti dei comuni consorziati alla luce degli affidamenti disposti dal Consorzio per i servizi di igiene ambientale (contratto di servizio) che ha trovato puntuale quantificazione nell'aggiornamento biennale del Pef 2024/2025 ai sensi della normativa Arera. Si riscontra inoltre il trasferimento del Ministero dell'interno quale contributo Iva sulle attività non commerciali.
- Extra-tributarie: il Consorzio finanzia le proprie spese di funzionamento attraverso un contributo a carico dei Comuni del bacino; le stesse sono state quantificate nell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario 2024-2025 ponendole a carico dei comuni.

Sono state altresì prese in considerazione le valutazioni introdotte dall'assemblea AR piemonte n. 18/2024 (a valere per l'anno 2025) nella misura di 0,01 €/abitante (quota a carico dei CAV/Consorzi).

Si riporta una sintesi dei trasferimenti previsti per il prossimo triennio:

Anno 2025 (*)	24.061.987,73
Anno 2026 (**)	24.061.987,73
Anno 2027 (**)	24.061.987,73

(*) quantificazione in linea con il PEF (aggiornamento biennale 2024-2025), approvato con deliberazione AC 01/2024 - AC 05/2024 – CD 22/2024.

(**) quantificazione in linea con il PEF 2025 (aggiornamento biennale 2024-2025); questi saranno aggiornati a seguito dell'approvazione, da parte dell'Assemblea Consortile, dell'aggiornamento del contratto di servizio (deliberazione Arera 385/2023) e relativi allegati (piano economico finanziario di affidamento – PEFA) che conterrà con cadenza annuale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, l'andamento previsionale dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa (in base al contratto in essere con il gestore ACEA Pinerolese Industriale Spa fino al 31/12/2029).

Spese

Le spese principali sono afferenti alla gestione del contratto di servizio per conto dei 47 Comuni consorziati. Da segnalare inoltre i trasferimenti ai comuni del contributo Iva del Ministero dell'Interno per le attività non commerciali.

Si riporta una sintesi delle spese previste per il prossimo triennio, riclassificate secondo la nuova previsione in missioni:

Descrizione	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
	2025	2026	2027
MISSIONE			
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	813.150,00	811.150,00	811.150,00
09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	23.820.537,73	23.822.237,73	23.822.237,73
20 – Fondi e accantonamenti	75.800,00	76.100,00	76.100,00
50 – Debito pubblico			
60 – Anticipazioni finanziarie	2.505.000,00	2.505.000,00	2.505.000,00
99 – Servizi per conto terzi	2.137.500,00	2.137.500,00	2.137.500,00
Totale complessivo	29.351.987,73	29.351.987,73	29.351.987,73

Le spese in conto capitale sono stanziare nel limite necessario a far fronte all'eventuale finanziamento da parte di altri soggetti istituzionali (Regione, Città Metropolitana, ATO-R, Ministero della Transizione Ecologica, ecc.) di interventi sulle stazioni di conferimento, attrezzature e/o progetti del bacino.

Non sono al momento previsti interventi specifici.

3. Indirizzi strategici dell'ente

3.1 Governo del sistema rifiuti e gestione del contratto di servizio

Dato il ruolo di governo posto in carico al Consorzio di Bacino, gli obiettivi strategici dell'ente sono direttamente collegati agli obiettivi nazionali ed europei espressi in termini di percentuale di raccolta differenziata; quest'ultimi, in continua evoluzione, puntano al raggiungimento della quota 70% in termini di RD. L'attuale panorama dei Comuni del Consorzio risulta piuttosto eterogeneo, presentando realtà in cui il sistema di raccolta garantisce prestazioni apprezzabili (in linea con gli obiettivi di legge) ed altre realtà, dove è in corso il programma di ristrutturazione del servizio, in cui i risultati non sono ancora assestati. Senza dubbio il percorso che dovrà compiere il territorio per rispettare i parametri regionali/nazionali è impegnativo e dovrà essere portato avanti, per scongiurare costose sanzioni, ma soprattutto per salvaguardare il ruolo del consorzio stesso.

Questo impegno, tradotto attraverso il PEF MTR-2 ARERA – aggiornamento biennale 2024-2025, vuole proseguire e dare piena attuazione al Piano Triennale 2018/2020 di Ristrutturazione del servizio igiene ambientale al fine di mettere in campo interventi al fine di migliorare le prestazioni ambientali individuando le criticità riscontrate sul servizio e gli interventi tecnici che possano essere apportati al fine di rendere più efficace il servizio di raccolta rifiuti (in termini ambientali ed economici).

Attualmente il servizio prevede la raccolta di prossimità con modalità “per ecopunti” sull'intero territorio consortile oltre che l'attivazione, nei comuni con maggiore densità abitativa, di raccolte dedicate porta a porta presso le utenze non domestiche di alcune frazioni differenziate (cartone a terra, organico, vetro, plastiche, ecc.). Sul territorio sono presenti n. 16 stazioni di conferimento di rifiuti differenziati sovracomunali per il conferimento da parte dell'utenza (domestica e non domestica) di alcune tipologie di rifiuto non conferibile presso gli ecopunti e/o per grandi quantità di rifiuti differenziati.

Altro elemento caratterizzante il territorio è la presenza di realtà turistiche dove la produzione di rifiuti è rappresentata non solo dagli abitanti residenti, dalle seconde case e dal flusso alberghiero ma soprattutto dal turismo “di giornata” che fa evidenziare incrementi significativi nella produzione pro-capite.

Dopo l'avviamento del progetto pilota nel Comune di Villafranca (luglio 2017) nel 2018 è stata avviata la ristrutturazione del servizio nei comuni di Vigone e None, nel 2020 nel comune di Cavour, nel 2021 nei comuni di Inverso Pinasca, Pinasca, Perosa Argentina, Pomaretto e Bricherasio, nel 2022 nel comune di Pinerolo, nel 2023 nei comuni di Volvera, Airasca, Piscina, Scalenghe, Cercenasco, Buriasco, Macello, Garzigliana, Osasco, Campiglione Fenile e Bibiana. Nei primi 10 mesi del 2024 la ristrutturazione del servizio ha interessato i comuni di Frossasco, Cantalupa, Roletto, San Secondo, Prarostino, San Pietro Val Lemina, Porte, San Germano Chisone, Villar Perosa, Luserna, Lusernetta e Torre Pellice [CHIUSURA OTTOBRE 2024]. Ne mese di novembre viene completata la ristrutturazione nel comune di Cumiana.

Il servizio prevede una raccolta mediante ecopunti stradali con controllo volumetrico dei conferimenti dei RUI e della frazione organica e bocche calibrate per gli altri tipi di rifiuti (carta/cartone, plastica/metalli e vetro) con il compostaggio domestico attivato su ampie aree del territorio. Nel solo comune di Pinerolo il controllo volumetrico è effettuato anche per la carta.

Sono altresì stati trasformati i servizi nei comuni montani della val Germanasca (Massello, Perrero, Prali e Salza di Pinerolo), val Chisone (Pramollo, Roure, Fenestrelle e Usseaux); La sostituzione dei cassonetti, con attrezzatura avente aperture calibrate e calotte adeguate alla normativa EU prosegue con la val Pellice (Angrogn, Villar Pellice e Bobbio Pellice).

I valori raggiunti al 31/12/2023 (comprensivi dei rifiuti assimilati ed avviati al recupero) sono riportati nella tabella che segue:

COMUNE	PR Residenti al 31/12/2022	Produzione Totale (t/a) [RU+RD]	RD Raccolte differenziate (t/a)	% di RD [RD/RT]	Produzione Totale kg/ab
TOTALE	146.195	72.663	48.125	66,00%	497
AIRASCA	3669	1.806	1.305	72,24%	492
ANGROGNA	809	320	200	62,47%	396
BIBIANA	3368	1.451	818	56,35%	431
BOBBIO PELLICE	535	340	186	54,62%	635
BRICHERASIO	4622	1.770	1.365	77,11%	383
BURIASCO	1339	654	426	65,15%	489
CAMPIGLIONE FENILE	1328	1.082	790	73,02%	815
CANTALUPA	2561	1.337	843	63,03%	522
CAVOUR	5421	2.378	1.762	74,08%	439
CERCENASCO	1760	717	440	61,41%	407
CUMIANA	7840	3.898	2.122	54,44%	497
FENESTRELLE	477	392	182	46,44%	822
FROSSASCO	2814	1.940	1.224	63,09%	689
GARZIGLIANA	546	302	171	56,51%	554
INVERSO PINASCA	681	270	196	72,69%	396
LUSERNA S. GIOVANNI	7168	3.732	1.953	52,33%	521
LUSERNETTA	494	177	77	43,30%	358
MACELLO	1152	574	379	66,01%	498
MASSELLO	57	33	18	54,45%	577
NONE	7790	4.629	3.799	82,08%	594
OSASCO	1150	812	523	64,46%	706
PEROSA ARGENTINA	3082	1.318	1.010	76,62%	428
PERRERO	571	227	119	52,35%	397
PINASCA	2826	1.107	831	75,08%	392
PINEROLO	35417	16.075	11.377	70,78%	454
PISCINA	3286	1.363	964	70,70%	415
POMARETTO	966	411	332	80,85%	425
PORTE	1094	530	281	53,08%	484
PRAGELATO	738	891	469	52,71%	1.207
PRALI	255	300	135	44,92%	1.178

COMUNE	PR Residenti al 31/12/2022	Produzione Totale (t/a) [RU+RD]	RD Raccolte differenziate (t/a)	% di RD [RD/RT]	Produzione Totale kg/ab
PRAMOLLO	218	107	56	52,30%	490
PRAROSTINO	1249	520	282	54,14%	417
ROLETTO	1970	1.449	840	58,00%	736
RORA'	225	117	76	65,09%	521
RORETO CHISONE	767	468	218	46,59%	610
SALZA DI PINEROLO	67	25	12	47,27%	376
SAN GERMANO CHISONE	1715	805	448	55,69%	470
SAN PIETRO VAL LEMINA	1469	801	445	55,59%	545
SAN SECONDO DI PINEROLO	3641	2.619	1.354	51,71%	719
SCALENGHE	3201	1.557	1.034	66,38%	487
TORRE PELLICE	4574	2.400	1.403	58,46%	525
USSEAUX	175	170	76	44,56%	969
VIGONE	5058	2.292	1.756	76,64%	453
VILLAFRANCA PIEMONTE	4608	2.099	1.585	75,51%	456
VILLAR PELLICE	1060	476	252	52,96%	449
VILLAR PEROSA	3885	2.053	1.100	53,58%	529
VOLVERA	8497	3.870	2.890	74,70%	455

Dati approvati dalla Regione Piemonte con D. D. 23 ottobre 2024 n. 815

Dall'analisi dei dati sopra riportati emerge che sono stati raggiunti gli obiettivi di legge in termini di %RD al 31/12/2023 ma che gli stessi sono da riconsiderare a partire dal 2025; per quanto riguarda la produzione procapite i Comuni nei quali è stata completata la trasformazione del servizio hanno ottenuto delle prestazioni in linea con quanto previsto dalle norme vigenti. Rimane quindi fondamentale l'impegno assunto dal Consorzio e trasferito nel Piano di trasformazione del servizio:

A. con la Deliberazione dell'Assemblea AC n. 08/2017 laddove ha ribadito la necessità di avviare la ristrutturazione dei servizi nei Comuni, in modo da poter garantire il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata (65%) previsti dalle norme e rispettare le indicazioni date dal nuovo PPGR, il quale stabilisce, tra l'altro:

- l'importanza di incentivare la raccolta domiciliare
- la necessità di accertare il costo dei singoli utenti per la gestione dei rifiuti (accertamento peso/volume)
- l'esigenza di privilegiare soluzioni che riducano le frequenze di raccolta (diminuzione di costi e di impatto ambientale)
- l'importanza della pratica dell'autocompostaggio, anche collettivo, sia per utenze domestiche che non domestiche nelle aree dove non è conveniente effettuare il servizio di raccolta

Nella stessa deliberazione di approvazione del PTF (piano tecnico finanziario) 2018, l'Assemblea Consortile ha deliberato

.....

1) Di definire che il contributo complessivo di euro 300 mila a copertura delle spese per le trasformazioni dei servizi nei comuni interessati dalla ristrutturazione (triennio 2018/2020), così come definiti nell'ambito del Piano Tecnico finanziario, saranno a

carico dei comuni del bacino (escluso Pinerolo) con imputazione in €/ton. RUI prodotti nell'anno 2017 (dati consuntivati nell'anno 2017). Il contributo versato (nel 2018 e/o anni successivi) sarà conguagliato con gli extra-costi effettivamente a carico della singola amministrazione comunale in fase di avvio della ristrutturazione del servizio (costi sostenuti, così come definiti nel progetto esecutivo approvato dal comune e consuntivati da ACEA).

B. Con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2019/2021 (AC n. 17/2018) laddove è stata sottolineata la coerenza dei contenuti del DUP con gli obiettivi regionali contenuti nel PPGR 2020: riduzione produzione rifiuti a 455 kg per abitante, produzione pro capite RUI non superiore a 159 kg, % raccolta differenziata 65%, riorganizzazione del sistema raccolta rifiuti.

C. Con la Deliberazione del Consiglio Direttivo CD n. 34/2017 il Consorzio ha evidenziato che è necessario:

- programmare l'attività di ristrutturazione del servizio nel triennio 2018/2020, individuando i comuni che saranno coinvolti, i tempi necessari alle singole attività, le risorse necessarie anche al fine di permettere al soggetto gestore la programmazione delle proprie attività;
- approfondire gli aspetti tecnico-economici che hanno caratterizzato il progetto pilota Villafranca anche al fine di poter dare riscontro alle istanze rappresentate dai comuni di Pinerolo, None e Volvera (che hanno manifestato il loro interesse condizionandolo a simulazioni progettuali che permettano di valutare indicatori sul servizio rispetto alla percentuale di RD, alla produzione di RUI ed al contributo Conai); dette informazioni dovrebbero altresì responsabilizzare l'amministrazione e l'utenza nella fase di progettazione e di avvio del servizio;
- definire, già in questa fase programmatoria, come anche i comuni con popolazione inferiore ai 2000 abitanti, non coinvolti nella ristrutturazione 2018/2020, dovranno attivare a partire dal 2018 azioni volte all'applicazione della DGR 3 novembre 2017, n. 15-5870 (Albo compostatori) ed, a partire dal 2021, volgere la loro attenzione alla riduzione dei rifiuti indifferenziati prodotti (RUI);
- impegnare Comune di Pinerolo e soggetto gestore ACEA Pinerolese Industriale circa tempi ed obiettivi che coinvolgeranno il comune di Pinerolo nella trasformazione del servizio nel triennio 2018/2020

Ha pertanto richiesto con nota prot. 3418 del 07.12.2017 ad ACEA Pinerolese Industriale Spa di dare indicazioni precise rispetto a tempi e modi di attivazione del nuovo servizio.

D. Con l'approvazione del Piano Triennale di Ristrutturazione del Servizio Igiene Ambientale così aggiornato con deliberazione AC n. 15 del 18/11/2022:

1. *Di richiamare la premessa narrativa come parte integrante del presente dispositivo;*
2. *Di aggiornare il Piano Triennale Ristrutturazione del Servizio Igiene Ambientale 2022-2024, predisposto congiuntamente al gestore ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., precedentemente approvato/aggiornato con deliberazioni dell'Assemblea Consortile n. 07/2018, AC 10/2019, AC 04/2020 e AC 01/2021, secondo le seguenti indicazioni:*

Anno 2022

- *definizione procedure di gara per le forniture/attrezzature necessarie per l'attivazione della ristrutturazione del servizio 2023/2024 da parte del gestore ACEA Pinerolese Industriale Spa, per i nuovi comuni di cui al successivo punto*

- attivazione del Comune di Volvera, per il quale è già stato avviato dal gestore, in data 24/10/2022 l'iter procedurale che sarà completato nel mese di gennaio 2023;
- avvio iter procedurale progettazione dei nuovi servizi nei comuni di Airasca e Piscina;

Anni 2023-2024

- attivazione della ristrutturazione del servizio indicativamente per aree omogenee “criterio territoriale” ovvero proseguire per aree limitrofe (prevedendo anche realtà meno popolate ma contigue), partendo dalle realtà che sono già state interessate dal progetto di ristrutturazione per ovviare alle problematiche derivanti dalla migrazione dei rifiuti, fermo restando che eventuali comuni non disponibili all'intervento o non aventi le banche dati Tari disponibili saranno retrocessi al termine della calendarizzazione degli interventi
- prendere atto dell'istanza PNNR - M2C1.1.11.1 - LINEA A presentata dal Consorzio ACEA Pinerolese in data 11/02/2022 (Domanda n. N° MTE11A_00001583) avente per oggetto: Riorganizzazione dei servizi di raccolta con modalità domiciliare esternalizzata i cui termini per la pubblicazione della graduatoria sono stati spostati al 20/11/2022 (CD 01/2022);
- l'avvio del servizio dovrà proseguire in linea di massima con i medesimi criteri coinvolgendo una numerosità di abitanti così individuata e dettagliata, individuando i comuni di riferimento nel prospetto **allegato A** della deliberazione AC 15/2022:

Anno 2023: 34.748 abitanti

Anno 2024: 27.798 abitanti

Anno 2023/2024: 6.428 abitanti (comuni montani e/o turistici)

Resta inteso che il gestore si riserva di anticipare la progettazione e/o l'avvio della ristrutturazione del servizio, secondo la temporalità riportata, in funzione della disponibilità di risorse/attrezzature.

Detti comuni attiveranno il servizio con le stesse modalità individuate sui territori già avviati (ad esclusione del comune di Pinerolo dove, il finanziamento regionale ha richiesto l'adeguamento del servizio di raccolta domiciliare esternalizzata (conferimento presso gli ecopunti con cassonetto dedicato dotato di calotta a controllo volumetrico ed apertura con badge per il rifiuto indifferenziato, frazione organica e carta) o con diverse modalità purchè vengano garantiti gli obiettivi di cui al punto 3)

- Di definire che i comuni aventi popolazione inferiore ai 2000 abitanti, con caratteristiche montane e/o con valenza turistica, stanti le peculiarità del servizio proposto sugli ambiti al momento oggetto di trasformazione e l'impatto sull'utenza caratterizzata da una importante presenza turistica, saranno oggetto di un progetto di trasformazione del servizio che, partendo dalla situazione presente sul territorio, andrà a confermare l'attuale sistema di raccolta rifiuti (ecopunti con raccolta delle diverse frazioni merceologiche di indifferenziato, carta/cartone, plastica/metalli, vetro, organico “dove attivato”) sostituendo gli attuali contenitori con cassonetti metallici a bocche calibrate, adeguati alla norma UNI 11686/2017 che definisce:
- il colore dei contenitori (RU: GRIGIO; ORGANICO: MARRONE; PLASTICA E LATTINE: GIALLO; VETRO: VERDE; CARTA: BLU; VERDE: BEIGE); NB: per quest'ultima frazione merceologica l'adeguamento potrà avvenire in concomitanza della sostituzione, per usura, obsolescenza o fine disponibilità di magazzino, dei contenitori in uso.
- il codice QR con indicazioni sulla normativa e sui materiali ammessi alla raccolta (con rimando anche al sito soggetto gestore / Ente di governo)

- *un riquadro informativo che indica la corretta modalità di conferimento del rifiuto, contenente un simbolo (dovrebbero essere sempre uguali per ogni tipologia) e un breve testo (con nome della frazione in italiano e inglese) adeguando progressivamente l'intero bacino pinerolese ed andando ad uniformare il riconoscimento delle frazioni di rifiuto differenziato da parte degli utenti*
3. *Di definire che il gestore ACEA nel redigere i progetti esecutivi dei singoli comuni, dovrà tenere conto degli accorgimenti tecnici migliorativi via via attuati al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di legge a costi sostenibili (con particolare attenzione al piano regionale di gestione dei rifiuti urbani 2015-2020 - Consiglio Regionale 140 – 14161 del 19/04/2016 – assicurando, nel breve gli obiettivi 2020 e nel medio – lungo termine gli indicatori 2025-2030), determinati:*
 - a) *dalle specificità morfologiche del territorio, densità abitativa, urbanistiche e planovolumetriche degli edifici*
 - b) *dalla volontà di accedere ai benefici di cui alla DGR 85-5516/2017*

Gli stessi dovranno comunque garantire il raggiungimento del 65% in termini di RD e confrontarsi con i risultati raggiunti, motivandone gli scostamenti, fermo restando che eventuali maggiori costi del servizio saranno a carico del comune richiedente. Nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di legge e/o previsti nel piano regionale dei rifiuti gli stessi dovranno procedere ad attivare le azioni che permettano di raggiungere detti risultati.
 4. *Di definire che tutti i comuni del bacino pinerolese dovranno provvedere ad incentivare la pratica del compostaggio domestico dando applicazione alla DGR 3 novembre 2017, n. 15-5870 (Albo compostatori) al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di legge*
 5. *Di dare atto, nell'ambito del ruolo in capo ai diversi soggetti coinvolti (Comuni, Consorzio, gestore ACEA), delle attività ed impegni reciproci come riportati nell'allegato B e del ruolo del consorzio che:*
 - i. *Risponderà ai comuni per gli impegni assunti con il contratto di servizio dal gestore Acea*
 - ii. *Risponderà al gestore Acea per gli impegni/attività in capo ai singoli comuni, di cui si faranno carico con l'adozione di loro specifico provvedimento*
 - iii. *Riscontrerà alle eventuali segnalazioni / contestazioni rappresentate al Consorzio da Acea e/o dai Comuni, regolando i reciproci rapporti (anche al fine del raggiungimento degli obiettivi di progetto)*
 6. *Di dare atto che, nell'ambito della temporalità prevista dal Piano di Ristrutturazione del servizio di igiene ambientale 2022/2024, il Consorzio e/o ente di governo ripartirà l'onere delle eventuali sanzioni derivanti dall'applicazione dell'art. 205 D.lgs. 152/06, come modificato dall'art. 32 della legge 221/2015 e della legge regionale 1/2018 (così come modificata dalla L.R. 4/2021) con un criterio che, nel rispetto di quanto indicato dall'art. 18 comma 4 e partendo dagli obiettivi assegnati dal piano d'ambito consortile ne suddividerà l'importo tra tutti i comuni del bacino consortile in base alle quantità di rifiuti indifferenziati prodotti da ciascun comune nell'anno di riferimento.*
 7. *Di dare atto che eventuali contributi derivanti dall'attuazione del presente piano saranno posti, in applicazione alla normativa Arera, a scomputo dei costi sostenuti dal soggetto gestore/Consorzio e ripartiti, in quota parte, su tutti i comuni del bacino consortile in misura proporzionale ai costi sostenuti per l'ammortamento dei contenitori (cassonetti)*
 8. *Di dare atto che il piano di ristrutturazione sarà attuabile attraverso l'adozione di format di comunicazione / attivazione standard definiti dal Consorzio e soggetto gestore Acea in modo da garantire il rispetto dei termini previsti*
 9. *Di trasmettere la presente deliberazione a tutti i comuni del consorzio, per i provvedimenti*

di competenza, al fine di assicurare il rispetto dei termini così come indicati al gestore ACEA nel Piano Triennale Ristrutturazione del Servizio Igiene Ambientale 2018/2020 (AC 07/2018-AC10/2019-AC 04/2020-AC 01/2021) così come aggiornato dalla presente deliberazione.

- 10. Di dare mandato al Consiglio Direttivo ed al Presidente affinché compiano tutti gli atti connessi e conseguenti al presente atto deliberativo, garantendo l'attuazione dei contenuti del PRS 2022/2024 ed impegnando il soggetto gestore ACEA a rispettare le tempistiche individuate nel piano stesso*
- 11. Di dare mandato al Consiglio Direttivo ed al Presidente a rappresentare l'attuazione ed i risultati del PRS 2022-2024 alla Regione Piemonte, anche ai fini del raggiungimento degli obiettivi di cui alla L.R. 1/2018 (come aggiornata dalla L.R. 4/2021).*
- 12. Di trasmettere la presente deliberazione alla società ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. per la sottoscrizione per accettazione.*

La Delibera AC n. 15/2022 è stata poi integrata con la Delibera AC 13 del 28/07/2023, di cui si riporta il deliberato:

- 1. Di richiamare la premessa narrativa come parte integrante del presente dispositivo;*
- 2. Di definire, nell'ambito del Piano Triennale Ristrutturazione del Servizio Igiene Ambientale 2022-2024, predisposto congiuntamente al gestore ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., precedentemente approvato/aggiornato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 15/2022, i seguenti aspetti:*
 - a. RISTRUTTURAZIONE SERVIZIO COMUNI MONTANI: nei Comuni aventi popolazione inferiore ai 2000 abitanti, con caratteristiche montane e/o con valenza turistica, sarà confermato l'attuale sistema di raccolta rifiuti (ecopunti con raccolta delle diverse frazioni merceologiche di indifferenziato, carta/cartone, plastica/metalli, vetro, organico "dove attivato") sostituendo gli attuali contenitori con cassonetti metallici ristrutturati a bocche calibrate, adeguati alla norma UNI 11686/2017 che definisce:*
 - i. il colore dei contenitori (RU: GRIGIO; ORGANICO: MARRONE; PLASTICA E LATTINE: GIALLO; VETRO: VERDE; CARTA: BLU; VERDE: BEIGE); per quest'ultima frazione merceologica l'adeguamento potrà avvenire in concomitanza della sostituzione, per usura, obsolescenza o fine disponibilità di magazzino, dei contenitori in uso.*
 - ii. il codice QR con indicazioni sulla normativa e sui materiali ammessi alla raccolta (con rimando anche al sito soggetto gestore / Ente di governo)*
 - iii. un riquadro informativo che indica la corretta modalità di conferimento del rifiuto, contenente un simbolo (dovrebbero essere sempre uguali per ogni tipologia) e un breve testo (con nome della frazione in italiano e inglese)*
 - iv. verrà inoltre fornita la cartellonistica indicante le modalità di conferimento e la normativa sulla videosorveglianza (la cui installazione è a cura delle amministrazioni comunali)*
 - b. COMPOSTAGGIO DOMESTICO: verrà attivato obbligatoriamente in tutti i Comuni del Bacino, con particolare attenzione ai Comuni montani nei quali non è attiva la raccolta della frazione organica e nei territori caratterizzati dalla presenza di realtà rurali, garantendo l'istituzione dell'albo compostatori ed i controlli sulle utenze previsti dalla Regione Piemonte per il riconoscimento delle quantità compostate come raccolta differenziata. Il progetto sarà accompagnato da un'attività informativa e*

- formativa che coinvolgerà il gestore Acea ed i comuni delegando al consorzio la verifica dei risultati in termini di raggiungimento obiettivi di %RD e ambientali.*
- c. AMPLIAMENTO ORARIO APERTURA ECOISOLE: il consorzio ha richiesto al gestore una proposta finalizzata ad ampliare l'orario di apertura delle ecoisole per raccogliere le richieste manifestate dai rappresentanti dei comuni per intercettare in modo più significativo/efficace i rifiuti provenienti dalle utenze non domestiche (es. artigiani che, operando sul territorio, conferiscono giornalmente i rifiuti prodotti e stoccati sugli automezzi) e/o sfalci/potature, in modo da sgravare la raccolta negli ecopunti. La proposta al momento formulata dal gestore non recepisce a pieno tale necessità e esige pertanto di una rimodulazione che andrà poi sottoposta ad una fase di analisi (su un periodo trimestrale) al fine di verificarne l'efficacia e successivamente sottoporre all'assemblea consortile un adeguamento degli orari su tutto il bacino.*
- 3. Di definire che il gestore ACEA nel redigere i progetti esecutivi dei singoli comuni, dovrà tenere conto delle indicazioni di cui al presente provvedimento e degli accorgimenti tecnici migliorativi via via proposti/attuati al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di legge a costi sostenibili (con particolare attenzione al piano regionale di gestione dei rifiuti urbani 2015-2020 - Consiglio Regionale 140 – 14161 del 19/04/2016 – assicurando, nel breve gli obiettivi 2020 e nel medio – lungo termine gli indicatori 2025-2030).*
- 4. Di dare atto che, nell'ambito della temporalità prevista dal Piano di Ristrutturazione del servizio di igiene ambientale 2021/2024, il Consorzio e/o ente di governo si farà carico delle eventuali sanzioni per il mancato raggiungimento degli obiettivi di produzione di rifiuti urbani indifferenziati, derivanti dall'applicazione dell'art. 205 D.lgs. 152/06, come modificato dall'art. 32 della legge 221/2015 e della legge regionale 1/2018 (così come modificata dalla L.R. 4/2021), a modifica di quanto previsto nel punto 6. della delibera AC 15/2022. Si prende altresì atto che i CAV della Città Metropolitana di Torino, a seguito della notifica del verbale di contestazione d'illecito amministrativo, stanno valutando di produrre in primis scritti difensivi e/o richiesta di essere sentiti oppure di fare ricorso al provvedimento*
- 5. Dare atto che la ristrutturazione del servizio proseguirà secondo la programmazione 2022- 2024 riportata nell'Allegato A – deliberazione AC 15/2022:*
- a. posticipando l'attivazione del comune di Cumiana (come da Sua richiesta) dopo il comune di Torre Pellice (2° semestre 2024)*
- b. proseguendo con l'attivazione di Osasco-Garzigliana (la cui progettazione è conclusa) e via via con gli altri comuni con la sequenza temporale riportata nell'Allegato A (AC 15/2022)*
- c. attivando la ristrutturazione dei comuni con caratteristiche montane e/o con valenza turistica, interessati dalla sostituzione degli attuali contenitori con cassonetti metallici ristrutturati a bocche calibrate (adeguati alla norma UNI 11686/2017), nei mesi di aprile/maggio/giugno 2024 (prima della stagione estiva)*
- 6. Di trasmettere la presente deliberazione a tutti i comuni del consorzio, per i provvedimenti di competenza, al fine di assicurare il rispetto dei termini così come indicati al gestore ACEA nel Piano Triennale Ristrutturazione del Servizio Igiene Ambientale 2022/2024 (AC 15/2022) così come aggiornato dalla presente deliberazione.*
- 7. Di trasmettere la presente deliberazione alla società ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. per la sottoscrizione per accettazione.*

Occorre rimarcare che l'attività di aggiornamento e normalizzazione delle banche dati Tari comunali, propedeutica alla fase di progettazione e ristrutturazione del servizio di igiene ambientale, che aveva evidenziato significative maggiori difficoltà rispetto a quanto preventivato, è praticamente conclusa ed ha permesso l'attivazione della ristrutturazione del servizio di igiene ambientale e l'utilizzo della gestione dell'albo compostatori a livello consortile.

Al momento la situazione consortile può essere così sintetizzata:

1. Gli obiettivi consortili, definiti con l'approvazione del PTF 2019, espressi dal Piano Regionale di gestione dei rifiuti (BU 18 del 05/05/2016) prevedono una raccolta differenziata al 65% (almeno a livello di ATO) ed una produzione di RUI di 455 kg/ab.
2. La DD 23 ottobre 2024 n. 815, di approvazione dei dati di produzione dei rifiuti urbani e di raccolta differenziata relativi al 2023, evidenzia una percentuale RD del 66% ed una produzione di RUI pro-capite di 497 kg/ab (bacino ACEA) (al di sopra degli obiettivi di legge e pertanto soggetta a sanzione)

Particolare attenzione è stata riposta nell'analisi e nella progettazione del portale del servizio igiene urbana che ha visto l'attivazione di un'app (Junker) e l'attivazione del portale di collegamento informativo tra Consorzio/gestore del servizio Acea/comuni e cittadini/utenti.

L'attività informativa / di sensibilizzazione dovrà proseguire ed intensificarsi con l'attivazione da parte del consorzio (attraverso il gestore Acea) degli strumenti sopra richiamati anche al fine di dare attuazione alla deliberazione ARERA 15/2022 che prevede numerosi adempimenti in capo ai gestori del servizio in materia di qualità.

I comuni proseguiranno la gestione dell'albo compostatori; concluso l'allineamento delle banche dati Tari, l'albo viene gestito su una piattaforma informatica in uso al gestore del servizio ACEA e sarà aggiornata dai 47 comuni.

L'anagrafica acquisita nel data base ACEA (contenente le utenze iscritte nei ruoli Tari dei 47 comuni del bacino), così aggiornata, verrà altresì utilizzata per la gestione dei conferimenti presso le stazioni di conferimento dei rifiuti differenziati (ecoisole), delle raccolte dedicate (utenze non domestiche) e per la tracciatura dei conferimenti (nell'ambito della ristrutturazione dei servizi di igiene urbana).

A completamento dell'attività informativa il soggetto gestore ACEA è impegnato, attraverso il contratto di servizio, su alcune attività informative che coinvolgono sia l'utenza (attraverso le amministrazioni comunali, l'utilizzo di social network, ecc.) sia il progetto scuole che vede coinvolte le realtà della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria del bacino; l'attività, dopo il periodo di pandemia 2020-2021, è stata in parte riprogrammata dal gestore proprio per permettere attività a distanza. Pur mantenendo la possibilità di svolgere le attività già collaudate in passato, il gestore prevede, proprio per adeguare l'offerta formativa alla situazione attuale ed alle nuove esigenze, di attivare alcuni percorsi formativi a distanza anche con video-lezioni accompagnate da attività di carattere più pratico o esercitazioni che si potranno effettuare attraverso la connessione ad un portale dedicato agli insegnanti.

Il progetto di comunicazione sarà presentato dal gestore entro i primi mesi del 2025.

3.2 Catasto – Decentrimento delle funzioni catastali

Le relative funzioni verranno inserite nell'ambito delle attività facenti capo alla soc. ACEA Servizi Strumentali Territoriali Srl (laddove i comuni intendano attivare il decentramento delle funzioni catastali).

DOCUMENTO UNICO

DI PROGRAMMAZIONE

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Introduzione

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati previsti nella Sezione Strategica.

Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La parte finanziaria della Sezione è redatta per competenza, con riferimento all'intero periodo considerato e per cassa con riferimento al primo esercizio; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Dal punto di vista tecnico, invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

Nella PARTE 1 sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali.

In essa sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP; quest'ultimi devono essere formulati in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente,

portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Nella PARTE 2, è descritta la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Nel 2025, in ambito di realizzazioni di lavori pubblici, sono stati riportati gli interventi approvati dal consorzio su specifici bandi regionali o ministeriali.

Il Consorzio ACEA non possiede beni immobili da valorizzare o alienare.

Con riferimento al fabbisogno di personale occorre precisare che il Consorzio non ha personale dipendente.

Le funzioni consortili sono svolte da personale della soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa che opera in distacco (art. 30 del D.Lgs. 10.09.2003 n. 276).

Gli adempimenti previsti dalla normativa, ed in particolare dalla L. R. 04/2021, obbligano il Consorzio a rafforzare il proprio ruolo che prosegue con le stesse modalità operative.

Nuove attività sono individuate con l'istituzione del Consorzio di Area Vasta, l'adeguamento dello Statuto e la sottoscrizione della convenzione consortile (deliberazione AC n. 18 del 23/12/2022), per implementare le attività legate alle analisi dati derivanti dal settore rifiuti (raccolte e servizi di spazzamento, ecc. affidati al gestore ACEA nell'ambito del contratto di servizio) che sono regolate, a partire dal 2020, dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Sono pertanto previste, in capo al consorzio, attività legate all'analisi e verifiche sui conferimenti, videosorveglianza per il controllo abbandoni sul territorio, ecc. (in attuazione dell'art. 9 della L.R. 4/2021) ed altre attività in ottemperanza agli obblighi previsti dall'aggiornamento del contratto di servizio di cui alla deliberazione ARERA 385/2023; queste saranno svolte direttamente dal consorzio nella misura in cui sarà strutturato l'ente oppure in capo al gestore/comuni di riferimento, ciascuno per la propria competenza.

Opera altresì la figura del segretario consortile quale dipendente di altra pubblica amministrazione.

PARTE PRIMA

PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI E TRIENNALI

1 ANALISI CONDIZIONI OPERATIVE DELL'ENTE

Personale

FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO			
SERVIZIO - SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE			
Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
C	ISTRUTTORE	1	-
D	ISTRUTTORE	1	-

FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			
SERVIZIO – ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE			
Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
C/D	ISTRUTTORE	1	-
C/D	ISTRUTTORE	1	-
C	ISTRUTTORE	1	-

Alla data attuale non vi è personale in servizio.

I servizi tecnico/amministrativi sono svolti con personale che attualmente opera presso il consorzio ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 10.09.2003 n. 276 (in pianta organica della soc. ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.):

n. 1 dipendente quale responsabile di servizio

n. 2 dipendenti, (n. 1 figura amministrativa e n. 1 figura tecnica)

I relativi costi, quali prestazioni di servizi, sono imputati nel bilancio del Consorzio 2025-2027 (deliberazione CD 26/2023).

Stante la normativa in atto e nelle more di ulteriori approfondimenti, le attività in capo all'Ente continueranno ad essere svolte con il personale che già attualmente opera presso il Consorzio ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 10.09.2003 n. 276 (in pianta organica della soc. ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.).

E' intenzione del Consorzio, in attuazione della Legge Regionale 1/2018, che ha visto l'adeguamento dello statuto e della convenzione istitutiva alla nuova L.R. 4/2021 (AC 18/2022), proseguire l'esercizio di funzioni proprie delle aree territoriali omogenee (ora consorzi di area vasta) attraverso personale della soc. ACEA Pinerolese Industriale S.p.a. che già al momento ha in carico rafforzando il ruolo e la presenza del consorzio sulla materia rifiuti ed ambiente. In particolare, è prevista l'assunzione di un dipendente dell'Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni attraverso l'applicazione dell'art. 110 del D.Lgs. 267/2000 approfondendo altresì l'applicazione del richiamato art. 9 comma 36 del DL 122/2010 (enti di nuova istituzione) al nuovo CAV Consorzio ACEA Pinerolese che ha adeguato statuto e convenzione istitutiva ai nuovi obiettivi fissati dalla legge regionale e dalla normativa Arera.

Il Consorzio si riserva ulteriori approfondimenti con la predisposizione del PIAO 2025-2027.

E' prevista anche la figura del Segretario del Consorzio (art. 17 dello Statuto) – Dipendente di altra pubblica amministrazione

Risorse strumentali

Il Consorzio ACEA Pinerolese non ha risorse strumentali proprie (veicoli, tecnologie informatiche, attrezzature, ecc.). L'Ente, per far fronte alle proprie attività, ha sottoscritto un contratto di utilizzo area attrezzata con la soc. ACEA.

Sono in capo all'ente le licenze d'uso derivanti dalla gestione della contabilità, del protocollo e del sito web (funzionali alla gestione dell'ente).

Nell'ambito del progetto di ristrutturazione del servizio, il Consorzio ha attivato un progetto di controllo ambientale sul territorio del bacino acquistando delle apparecchiature (fotocamere) per permettere il controllo degli abbandoni presso gli ecopunti (le stesse sono iscritte a inventario). Il progetto, in corso di implementazione nel 2024 in base, sulla base delle indicazioni espresse dall'Assemblea consortile, prevede l'acquisto di nuove attrezzature.

2 ANALISI MEZZI FINANZIARI DELL'ENTE

2.1 Analisi delle risorse

La presente Sezione individua le risorse che il Consorzio ACEA avrà a disposizione per l'espletamento delle attività esposte nei precedenti paragrafi.

Il Bilancio di previsione 2025-2027 ha carattere finanziario ed è redatto in termini di competenza e di cassa con riferimento al primo esercizio del periodo considerato e in termini di competenza con riferimento agli esercizi successivi, secondo quanto previsto dall'art. 162 del TUEL come modificato dal D.Lgs 126/2014.

2.2 Entrate per spese correnti

- Tributarie: assenti
- Contributi e trasferimenti correnti: si riferiscono per lo più ai trasferimenti dei comuni consorziati alla luce degli affidamenti disposti dal Consorzio per i servizi di igiene ambientale (contratto di servizio) che ha trovato puntuale quantificazione nel Pef – aggiornamento biennale 2024/2025 ai sensi della normativa ARERA. Si riscontra inoltre il trasferimento del Ministero dell'interno quale contributo Iva sulle attività non commerciali.
- Extra-tributarie: il Consorzio finanzia le proprie spese di funzionamento attraverso un contributo a carico dei comuni del bacino; le stesse sono state quantificate nei Piani Tecnici finanziari – aggiornamento 2024-2025 ponendole a carico dei comuni. Il Bilancio preventivo contiene le valutazioni introdotte dall'Assemblea AR piemonte n. 18/2024 (a valere per l'anno 2025) nella misura di 0,01 €/abitante (quota a carico dei CAV/Consorzi).

2.3 Entrate correnti destinate agli investimenti

Parte delle entrate correnti sono anche destinate per co-finanziare investimenti in attrezzature e/o interventi di modico valore finanziati da enti superiori (Regione Piemonte, Città Metropolitana, A.R. Piemonte, ecc.).

2.4 Fonti di finanziamento

Nelle pagine seguenti sono riportati i dati finanziari sulle fonti di finanziamento relativi al periodo 2022- 2027.

FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

FONTI DI FINANZIAMENTO							
				Programmazione pluriennale			
ENTRATE	c Esercizio	Esercizio	Stanz. Def. Esercizio	Previsione annua	1• Anno succes.	2• Anno succes.	
	2022	2023	2024	2025	2026	2027	% 4 su 3
	2	2	3	4	5	6	7
Entrate Tributarie	-	-	-	-	-	-	
Contributi e Trasferimenti Correnti	22.588.285,71	22.865.986,58	24.032.805,19	24.061.987,73	24.061.987,73	24.061.987,73	0,12%
Proventi Extratributari	206.168,74	298.827,00	656.384,00	632.500,00	632.500,00	632.500,00	-3,64%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	22.794.454,45	23.164.813,58	24.689.189,19	24.694.487,73	24.694.487,73	24.694.487,73	-1,48%
Entrate correnti per investimenti							
Avanzo Amministrazione per spese correnti	290.870,55	75.515,00					
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	117.122,24	79.104,60	97.733,99				-100,00%
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	23.202.447,24	23.319.433,18	24.786.923,18	24.694.487,73	24.694.487,73	24.694.487,73	-0,37%
Entrate correnti per investimenti	900.000,00		1.020.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-98,04%
Alienazione beni e trasferimenti capitale	-	-	-	-	-	-	
Accensione mutui passivi	-	-	-	-	-	-	
Altre accensioni di prestiti	-	-	-	-	-	-	
Avanzo Amministrazione per spese investimento	-	146.000,00	-				

Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale	3.276,00		118.550,00				-100,00%
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	903.276,00	146.000,00	1.138.550,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-98,24 %
Riscossioni di crediti	-	-	-	-	-	-	
Anticipazioni di cassa	-	-	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	-	-	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00%
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	24.105.723,24	23.465.433,18	28.425.473,18	27.214.487,73	27.214.487,73	27.214.487,73	-4,26 %

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)	2025 (previsioni cassa)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Tributarie	0	0	0	0	0
Contributi e trasferimenti correnti	22.180.814,32	22.893.048,60	28.410.311,70	32.320.170,06	13,76 %
Extratributarie	274.712,62	201.554,14	786.130,16	1.011.774,00	28,70 %
TOTALE ENTRATE CORRENTI	22.455.526,94	23.094.602,74	29.196.441,86	33.331.944,06	14,16%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0	0	0	0	0
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	22.455.526,94	23.094.602,74	29.196.441,86	33.331.944,06	14,16%
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	638.499,00		1.479.000,00	20.000,00	- 98,65 %

Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0	0	0	0	0
Accensione mutui passivi	0	0	0	0	0
Altre accensione di prestiti	0	0	0	0	0
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	638.499,00		1.479.000,00	20.000,00	- 98,65%
Riscossione crediti	0	0	0	0	0
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00%
TOTALE GENERALE (A+B+C)	23.094.025,94	23.094.602,74	33.175.441,86	35.851.944,06	8,07%

3 EQUILIBRI DI BILANCIO

Il Bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza 2025-2027, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del TUEL).

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO (Anno 2025-2027)

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.500.000,00	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	34.024.803,79	24.694.487,73	24.694.487,73	24.694.487,73
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	32.320.170,06	24.061.987,73	24.061.987,73	24.061.987,73					
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	1.011.774,00	632.500,00	632.500,00	632.500,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	Ttolo 2 - Spese in conto capitale	143.073,76	20.000,00	20.000,00	20.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di att finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Ttolo 3 - Spese per incremento di at finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00

Totale entrate finali	33.351.944,06	24.714.487,73	24.714.487,73	24.714.487,73	Totale spese finali	34.167.877,55	24.714.487,73	24.714.487,73	24.714.487,73
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità'</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi partite di giro	2.367.135,39	2.137.500,00	2.137.500,00	2.137.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.536.222,62	2.137.500,00	2.137.500,00	2.137.500,00
Totale titoli	38.219.079,45	29.351.987,73	29.351.987,73	29.351.987,73	Totale titoli	39.204.100,17	29.351.987,73	29.351.987,73	29.351.987,73
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	40.719.079,45	29.351.987,73	29.351.987,73	29.351.987,73	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	39.204.100,17	29.351.987,73	29.351.987,73	29.351.987,73
Fondo di cassa finale presunto	1.514.979,28								

GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio					
		2.500.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		24.694.487,73	24.694.487,73	24.694.487,73
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		24.694.487,73	24.694.487,73	24.694.487,73
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00

<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo ancitipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	-	-

Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		20.000,00	20.000,00	20.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		20.000,00	20.000,00	20.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	-	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo di anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accanto dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo pari alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo delle dotazioni di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

4 PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI

Le scelte programmatiche adottate con il presente documento rispecchiano le finalità e la mission del Consorzio di Bacino quale organo di governo in materia di servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti, ancorchè la legge regionale 1/2018 ne prevedesse lo scioglimento nel corso del 2018 congiuntamente con la nascita del CAV (Consorzio di Area Vasta). Si sono quindi individuati alcuni obiettivi operativi coerenti con le finalità strategiche sopra illustrate, fermo restando che la piccola dimensione, la specificità dell'Ente e lo status di "prorogatio" rendono inapplicabili alcune prescrizioni tipiche degli enti territoriali.

Si riporta un dettaglio degli obiettivi operativi definiti in coerenza con la missione di bilancio coinvolta e strettamente connessi agli obiettivi strategici.

1. Obiettivo "Ordinaria Amministrazione dell'Ente"
2. Obiettivo "Governo del sistema rifiuti e gestione del contratto di servizio"
3. Obiettivo "Catasto – decentramento delle funzioni catastali"

L'obiettivo definito "*Ordinaria amministrazione*", che coinvolge tutta la struttura e impiega le risorse per l'attività istituzionale dell'ente. E' un obiettivo trasversale in quanto funzionale al raggiungimento degli altri obiettivi e coinvolge più missioni.

L'obiettivo definito "*gestione contratto di servizio*" rappresenta l'attività principale del Consorzio e si pone in un orizzonte di breve periodo per il monitoraggio costante dell'attività della soc. ACEA, quale soggetto gestore del servizio a cui è stato affidato il contratto *in house*. La parte prevalente delle risorse è destinata a tale obiettivo.

Per l'analisi afferente a ciascun obiettivo si rimanda alle tabelle allegate.

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente
<p>Obiettivi primari sono l'efficienza e la funzionalità dei servizi generali quali gli organi istituzionali, la segreteria, il servizio economico-finanziario.</p> <p>Nel settore ambientale si dovrà far fronte ad una serie di competenze che derivano dall'attuazione della normativa, coordinando le attività del settore per l'intero bacino di competenza e con particolare riferimento alla L.R. 4/2021 che ha integrato/modificato la legge regionale 1/2018 individuando distinte funzioni a livello di ambito regionale e di sub-ambiti di area vasta (individuati nei consorzi di cui alla LR 24/2002).</p> <p>L'art. 33 della legge, che individuava un periodo transitorio per l'adozione dello statuto e della convenzione istitutivi della Conferenza d'Ambito territoriale regionale e l'adeguamento dello statuto/convenzione istitutiva del consorzio stesso alla normativa regionale, ha visto la deliberazione da parte del Consorzio ACEA (AC 18 del 23/12/2022) mentre la Conferenza d'ambito regionale, operativa a partire dal 01/01/2024, sta via via prendendo in carico le competenze definite dalla legge regionale, acquisendo:</p> <ol style="list-style-type: none">i. la titolarità dei rapporti giuridici sulla base del Piano di trasferimento dal 1-1-2024 e non oltre il 31-12-2024ii. la gestione dei contratti in essere, contestualmente alla titolaritàiii. il subentro dei rapporti giuridici relativi al personaleiv. il trasferimento dei beni, secondo il Piano di trasferimento beni, approvato dall'Assemblea d'Ambito <p>Determinanti saranno le indicazioni che perverranno dalla Regione Piemonte con proprio provvedimento, ai sensi dell'art. 10, comma 5 bis della L.R. 1/2018 che prevede che "<i>la funzione</i></p>

di ente territorialmente competente, come previsto dall'ARERA, sia svolta dalla conferenza d'ambito regionale, che si avvale del contributo dei sub-ambiti di area vasta.

Con deliberazione della Giunta Regionale, acquisito il parere della commissione consiliare competente, sono definiti i criteri e le modalità con cui i consorzi di area vasta forniscono i dati e le informazioni necessarie, di cui sono responsabili, alla conferenza d'ambito regionale, nell'ambito della procedura di validazione del piano economico finanziario".

Servizi istituzionali, generali e di gestione
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01 Organi istituzionali 02 Segreteria generale 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
Obiettivo strategico ORDINARIA AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE
<p>Obiettivi primari sono l'efficienza e la funzionalità dei servizi generali quali gli organi istituzionali, la segreteria, il servizio economico-finanziario.</p> <p>Con la modifica della legge regionale viene meno l'obbligo di chiusura dell'ente e pertanto il consorzio, anche attraverso la ridefinizione delle funzioni, dovrà coordinare la propria attività per rispondere a pieno alle esigenze economiche e finanziarie che la normativa gli assegna.</p>

<p>Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p>
<p>Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale 03 Rifiuti</p>
<p>Obiettivo strategico GESTIONE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • ATTIVITA' DI CONTROLLO, ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO SUI SERVIZI E NORMATIVA • PIANI TECNICI FINANZIARI (PEF ai sensi della normativa Arera) – COSTO DEL SERVIZIO RIFIUTI • INTERVENTI RISTRUTTURAZIONE SERVIZIO -. PNNR • PROGETTO CONSORTILE 2023-2025. ATTIVITA' DI ANALISI DEI RISULTATI ATTESI, PERFORMANCES IN RELAZIONE AL PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE DEL SERVIZIO ED AGLI OBIETTIVI DELLA LEGGE REGIONALE
<p>ATTIVITA' DI CONTROLLO, ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO SUI SERVIZI E NORMATIVA</p> <p>La scelta dei comuni del bacino pinerolese di conferire al Consorzio ACEA Pinerolese “il governo dell'organizzazione dei servizi di igiene ambientale”, così come previsto dalla normativa (L.R. 24/2002 ora confermato dalla L.R. 4/2021, vede, così come riportato al comma 1 dell'articolo 9 della legge regionale 1/2018 che <i>“I comuni appartenenti a ciascun sub-ambito di area vasta di cui all'articolo 7, comma 1 esercitano, attraverso consorzi riorganizzati ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e dell'articolo 33, denominati consorzi di area vasta, le funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti di cui all'articolo 7, comma 5”</i>.</p> <p>A livello dei sub-ambiti di area vasta, come delimitati ai sensi del comma 1, sono organizzate le funzioni inerenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani; b) alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani indifferenziati; c) alla raccolta differenziata di tutte le frazioni merceologiche, incluso l'autocompostaggio, il compostaggio di comunità e il compostaggio locale; d) al trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate, ad esclusione del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante; e) alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati; f) alle strutture a servizio della raccolta differenziata.”.

Nel dicembre 2017 il Consorzio ha inoltre dato atto della prosecuzione del contratto di servizio confermando la prosecuzione del rapporto giuridico con la società ACEA Pinerolese Industriale Spa sino alla data del 31 dicembre 2029; nello stesso provvedimento (AC 12/2017) si dava mandato al Consiglio Direttivo affinché verifichi la necessità di eventuali adeguamenti delle clausole del contratto di servizio alle previsioni normative di riferimento.

L'incarico, affidato all'avv. Merani, è stato completato nei primi mesi del 2019; con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 5 del 1/7/2019 è stato approvato l'Atto Aggiuntivo al contratto.

Il gestore Acea Pinerolese Industriale Spa ha redatto un disciplinare tecnico e, per ottemperare a quanto richiesto da ARERA, ha creato una nuova sezione del sito internet. Conclusi gli approfondimenti delle singole tematiche per il completamento dell'attuazione ai contenuti dell'atto aggiuntivo è stato attivato un portale per permettere la gestione dei flussi informativi tra gestore del servizio/comuni/consorzio/utenti (funzione di Help Desk) oltre che la condivisione delle banche dati TARI e dell'albo compostatori.

Negli anni, dalla sua costituzione nel 2004 il consorzio Acea ha svolto le seguenti funzioni di sua competenza:

1. l'assunzione in capo al consorzio di un unico contratto di servizio (in sostituzione, dove in essere, degli affidamenti diretti da parte dei comuni)
2. l'organizzazione e l'omogeneizzazione dei servizi sul bacino
3. Il completamento delle realizzazioni costruttive e l'adeguamento dei Centri di Raccolta sovracomunali (Ecoisole)
4. La definizione di meccanismi di ripartizione dei costi dei servizi in modo uniforme fra i comuni (stesse tariffe unitarie, ripartizione costi comuni in base agli abitanti equivalenti,)
5. L'approvazione del regolamento dei servizi (portato in approvazione nella conferenza dei servizi del 01 dicembre 2008, modificato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 13/2011) ed aggiornato con la deliberazione AC 08/2021 che ha dato applicazione al decreto 116/2020.

Il progetto pilota attuato nel comune di Villafranca Piemonte nel 2017 è proseguito, con alcune variazioni (raccolta organico c/o ecopunto con cassonetti a bocca vincolata), con l'attivazione della ristrutturazione del servizio negli altri comuni che hanno avviato la ristrutturazione negli ultimi anni ed è proseguita nel primo semestre 2022: la normativa pone obiettivi di raccolta differenziata, di effettivo recupero di materia e quantità di rifiuto indifferenziato prodotto che obbligano il ns. territorio a fare un salto di qualità rispetto ai risultati al momento raggiunti. Occorre, come già evidenziato nella redazione del DUP 2022, che il consorzio riprenda con maggior forza il ruolo assegnatogli nell'organizzazione e gestione del servizio anche alla luce dei nuovi disposti normativi (collegato ambientale e la normativa regionale).

Congiuntamente all'attivazione della nuova struttura organizzativa prevista dall'art. 9 della LR 4/2021 (sub-ambiti di area vasta) necessita quindi un nuovo sforzo da parte dei comuni nel ricercare un percorso virtuoso e univoco teso al raggiungimento di questi obiettivi (sempre salvaguardando un corretto equilibrio economico / ambientale).

Questo processo si è concretizzato con l'aggiornamento del Piano Triennale del Servizio Igiene Ambientale 2022-2024 (deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 15 del 18/11/2022 che ha aggiornato quanto approvato con precedenti deliberazioni AC 07/2018, AC 10/2019, AC 04/2020 ed AC 01/2021), il cui disposto si riporta di seguito:

1. *Di richiamare la premessa narrativa come parte integrante del presente dispositivo;*
2. *Di aggiornare il Piano Triennale Ristrutturazione del Servizio Igiene Ambientale 2022-2024, predisposto congiuntamente al gestore ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., precedentemente approvato/aggiornato con deliberazioni dell'Assemblea Consortile n. 07/2018, AC 10/2019, AC*

04/2020 e AC 01/2021, secondo le seguenti indicazioni:

Anno 2022

- definizione procedure di gara per le forniture/attrezzature necessarie per l'attivazione della ristrutturazione del servizio 2023/2024 da parte del gestore ACEA Pinerolese Industriale Spa, per i nuovi comuni di cui al successivo punto
- attivazione del Comune di Volvera, per il quale è già stato avviato dal gestore, in data 24/10/2022 l'iter procedurale che sarà completato nel mese di gennaio 2023;
- avvio iter procedurale progettazione dei nuovi servizi nei comuni di Airasca e Piscina;

Anni 2023-2024

- attivazione della ristrutturazione del servizio indicativamente per aree omogenee "criterio territoriale" ovvero proseguire per aree limitrofe (prevedendo anche realtà meno popolate ma contigue), partendo dalle realtà che sono già state interessate dal progetto di ristrutturazione per ovviare alle problematiche derivanti dalla migrazione dei rifiuti, fermo restando che eventuali comuni non disponibili all'intervento o non aventi le banche dati Tari disponibili saranno retrocessi al termine della calendarizzazione degli interventi
- prendere atto dell'istanza PNNR - M2C1.1.II.1 - LINEA A presentata dal Consorzio ACEA Pinerolese in data 11/02/2022 (Domanda n. N° MTE11A_00001583) avente per oggetto: Riorganizzazione dei servizi di raccolta con modalità domiciliare esternalizzata i cui termini per la pubblicazione della graduatoria sono stati spostati al 20/11/2022 (CD 01/2022);
- l'avvio del servizio dovrà proseguire in linea di massima con i medesimi criteri coinvolgendo una numerosità di abitanti così individuata e dettagliata, individuando i comuni di riferimento nel prospetto **allegato A** della deliberazione AC 15/2022:

Anno 2023: 34.748 abitanti

Anno 2024: 27.798 abitanti

Anno 2023/2024: 6.428 abitanti (comuni montani e/o turistici)

Resta inteso che il gestore si riserva di anticipare la progettazione e/o l'avvio della ristrutturazione del servizio, secondo la temporalità riportata, in funzione della disponibilità di risorse/attrezzature.

Detti comuni attiveranno il servizio con le stesse modalità individuate sui territori già avviati (ad esclusione del comune di Pinerolo dove, il finanziamento regionale ha richiesto l'adeguamento del servizio di raccolta domiciliare esternalizzata (conferimento presso gli ecopunti con cassonetto dedicato dotato di calotta a controllo volumetrico ed apertura con badge per il rifiuto indifferenziato, frazione organica e carta) o con diverse modalità purché vengano garantiti gli obiettivi di cui al punto 3)

- Di definire che i comuni aventi popolazione inferiore ai 2000 abitanti, con caratteristiche montane e/o con valenza turistica, stanti le peculiarità del servizio proposto sugli ambiti al momento oggetto di trasformazione e l'impatto sull'utenza caratterizzata da una importante presenza turistica, saranno oggetto di un progetto di trasformazione del servizio che, partendo dalla situazione presente sul territorio, andrà a confermare l'attuale sistema di raccolta rifiuti (ecopunti con raccolta delle diverse frazioni merceologiche di indifferenziato, carta/cartone, plastica/metalli, vetro, organico "dove attivato") sostituendo gli attuali contenitori con cassonetti metallici a bocche calibrate, adeguati alla norma UNI 11686/2017 che definisce:
- il colore dei contenitori (RU: GRIGIO; ORGANICO: MARRONE; PLASTICA E LATTINE: GIALLO; VETRO: VERDE; CARTA: BLU; VERDE: BEIGE); NB: per

quest'ultima frazione merceologica l'adeguamento potrà avvenire in concomitanza della sostituzione, per usura, obsolescenza o fine disponibilità di magazzino, dei contenitori in uso.

- *il codice QR con indicazioni sulla normativa e sui materiali ammessi alla raccolta (con rimando anche al sito soggetto gestore / Ente di governo)*
- *un riquadro informativo che indica la corretta modalità di conferimento del rifiuto, contenente un simbolo (dovrebbero essere sempre uguali per ogni tipologia) e un breve testo (con nome della frazione in italiano e inglese)*

adeguando progressivamente l'intero bacino pinerolese ed andando ad uniformare il riconoscimento delle frazioni di rifiuto differenziato da parte degli utenti

3. *Di definire che il gestore ACEA nel redigere i progetti esecutivi dei singoli comuni, dovrà tenere conto degli accorgimenti tecnici migliorativi via via attuati al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di legge a costi sostenibili (con particolare attenzione al piano regionale di gestione dei rifiuti urbani 2015-2020 - Consiglio Regionale 140 – 14161 del 19/04/2016 – assicurando, nel breve gli obiettivi 2020 e nel medio – lungo termine gli indicatori 2025-2030), determinati:*
 - a) *dalle specificità morfologiche del territorio, densità abitativa, urbanistiche e planovolumetriche degli edifici*
 - b) *dalla volontà di accedere ai benefici di cui alla DGR 85-5516/2017*

Gli stessi dovranno comunque garantire il raggiungimento del 65% in termini di RD e confrontarsi con i risultati raggiunti, motivandone gli scostamenti, fermo restando che eventuali maggiori costi del servizio saranno a carico del comune richiedente. Nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di legge e/o previsti nel piano regionale dei rifiuti gli stessi dovranno procedere ad attivare le azioni che permettano di raggiungere detti risultati.
4. *Di definire che tutti i comuni del bacino pinerolese dovranno provvedere ad incentivare la pratica del compostaggio domestico dando applicazione alla DGR 3 novembre 2017, n. 15-5870 (Albo compostatori) al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di legge*
5. *Di dare atto, nell'ambito del ruolo in capo ai diversi soggetti coinvolti (Comuni, Consorzio, gestore ACEA), delle attività ed impegni reciproci come riportati nell'allegato B e del ruolo del consorzio che:*
 - v. *Risponderà ai comuni per gli impegni assunti con il contratto di servizio dal gestore Acea*
 - vi. *Risponderà al gestore Acea per gli impegni/attività in capo ai singoli comuni, di cui si faranno carico con l'adozione di loro specifico provvedimento*
 - vii. *Riscontrerà alle eventuali segnalazioni / contestazioni rappresentate al Consorzio da Acea e/o dai Comuni, regolando i reciproci rapporti (anche al fine del raggiungimento degli obiettivi di progetto)*
6. *Di dare atto che, nell'ambito della temporalità prevista dal Piano di Ristrutturazione del servizio di igiene ambientale 2022/2024, il Consorzio e/o ente di governo ripartirà l'onere delle eventuali sanzioni derivanti dall'applicazione dell'art. 205 D.lgs. 152/06, come modificato dall'art. 32 della legge 221/2015 e della legge regionale 1/2018 (così come modificata dalla L.R. 4/2021) con un criterio che, nel rispetto di quanto indicato dall'art. 18 comma 4 e partendo dagli obiettivi assegnati dal piano d'ambito consortile ne suddivide l'importo tra tutti i comuni del bacino consortile in base alle quantità di rifiuti indifferenziati prodotti da ciascun comune nell'anno di riferimento.*
7. *Di dare atto che eventuali contributi derivanti dall'attuazione del presente piano saranno posti, in applicazione alla normativa Arera, a scomputo dei costi sostenuti dal soggetto gestore/Consorzio e ripartiti, in quota parte, su tutti i comuni del bacino consortile in misura proporzionale ai costi sostenuti per l'ammortamento dei contenitori (cassonetti)*
8. *Di dare atto che il piano di ristrutturazione sarà attuabile attraverso l'adozione di format di*

comunicazione / attivazione standard definiti dal Consorzio e soggetto gestore Acea in modo da garantire il rispetto dei termini previsti

9. *Di trasmettere la presente deliberazione a tutti i comuni del consorzio, per i provvedimenti di competenza, al fine di assicurare il rispetto dei termini così come indicati al gestore ACEA nel Piano Triennale Ristrutturazione del Servizio Igiene Ambientale 2018/2020 (AC 07/2018-AC10/2019-AC 04/2020-AC 01/2021) così come aggiornato dalla presente deliberazione.*
10. *Di dare mandato al Consiglio Direttivo ed al Presidente affinché compiano tutti gli atti connessi e conseguenti al presente atto deliberativo, garantendo l'attuazione dei contenuti del PRS 2022/2024 ed impegnando il soggetto gestore ACEA a rispettare le tempistiche individuate nel piano stesso*
11. *Di dare mandato al Consiglio Direttivo ed al Presidente a rappresentare l'attuazione ed i risultati del PRS 2022-2024 alla Regione Piemonte, anche ai fini del raggiungimento degli obiettivi di cui alla L.R. 1/2018 (come aggiornata dalla L.R. 4/2021).*
12. *Di trasmettere la presente deliberazione alla società ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. per la sottoscrizione per accettazione.*

La Delibera AC n. 15/2022 è stata poi integrata con la Delibera AC 13 del 28/07/2023, di cui si riporta il deliberato:

1. *Di richiamare la premessa narrativa come parte integrante del presente dispositivo;*
2. *Di definire, nell'ambito del Piano Triennale Ristrutturazione del Servizio Igiene Ambientale 2022-2024, predisposto congiuntamente al gestore ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., precedentemente approvato/aggiornato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 15/2022, i seguenti aspetti:*
 - a. **RISTRUTTURAZIONE SERVIZIO COMUNI MONTANI:** *nei Comuni aventi popolazione inferiore ai 2000 abitanti, con caratteristiche montane e/o con valenza turistica, sarà confermato l'attuale sistema di raccolta rifiuti (ecopunti con raccolta delle diverse frazioni merceologiche di indifferenziato, carta/cartone, plastica/metalli, vetro, organico "dove attivato") sostituendo gli attuali contenitori con cassonetti metallici ristrutturati a bocche calibrate, adeguati alla norma UNI 11686/2017 che definisce:*
 - i. *il colore dei contenitori (RU: GRIGIO; ORGANICO: MARRONE; PLASTICA E LATTINE: GIALLO; VETRO: VERDE; CARTA: BLU; VERDE: BEIGE); per quest'ultima frazione merceologica l'adeguamento potrà avvenire in concomitanza della sostituzione, per usura, obsolescenza o fine disponibilità di magazzino, dei contenitori in uso.*
 - ii. *il codice QR con indicazioni sulla normativa e sui materiali ammessi alla raccolta (con rimando anche al sito soggetto gestore / Ente di governo)*
 - iii. *un riquadro informativo che indica la corretta modalità di conferimento del rifiuto, contenente un simbolo (dovrebbero essere sempre uguali per ogni tipologia) e un breve testo (con nome della frazione in italiano e inglese)*
 - iv. *verrà inoltre fornita la cartellonistica indicante le modalità di conferimento e la normativa sulla videosorveglianza (la cui installazione è a cura delle amministrazioni comunali)*
 - b. **COMPOSTAGGIO DOMESTICO:** *verrà attivato obbligatoriamente in tutti i Comuni del Bacino, con particolare attenzione ai Comuni montani nei quali non è attiva la raccolta della frazione organica e nei territori caratterizzati dalla presenza di realtà rurali, garantendo l'istituzione dell'albo compostatori ed i controlli sulle utenze previsti dalla Regione Piemonte per il riconoscimento delle quantità compostate come raccolta differenziata. Il progetto sarà accompagnato da un'attività informativa e formativa che coinvolgerà il gestore Acea ed i*

comuni delegando al consorzio la verifica dei risultati in termini di raggiungimento obiettivi di %RD e ambientali.

c. AMPLIAMENTO ORARIO APERTURA ECOISOLE: il consorzio ha richiesto al gestore una proposta finalizzata ad ampliare l'orario di apertura delle ecoisole per raccogliere le richieste manifestate dai rappresentanti dei comuni per intercettare in modo più significativo/efficace i rifiuti provenienti dalle utenze non domestiche (es. artigiani che, operando sul territorio, conferiscono giornalmente i rifiuti prodotti e stoccati sugli automezzi) e/o sfalci/potature, in modo da sgravare la raccolta negli ecopunti. La proposta al momento formulata dal gestore non recepisce a pieno tale necessità e esige pertanto di una rimodulazione che andrà poi sottoposta ad una fase di analisi (su un periodo trimestrale) al fine di verificarne l'efficacia e successivamente sottoporre all'assemblea consortile un adeguamento degli orari su tutto il bacino.

- 3. Di definire che il gestore ACEA nel redigere i progetti esecutivi dei singoli comuni, dovrà tenere conto delle indicazioni di cui al presente provvedimento e degli accorgimenti tecnici migliorativi via via proposti/attuati al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di legge a costi sostenibili (con particolare attenzione al piano regionale di gestione dei rifiuti urbani 2015-2020 - Consiglio Regionale 140 – 14161 del 19/04/2016 – assicurando, nel breve gli obiettivi 2020 e nel medio – lungo termine gli indicatori 2025-2030).*
- 4. Di dare atto che, nell'ambito della temporalità prevista dal Piano di Ristrutturazione del servizio di igiene ambientale 2021/2024, il Consorzio e/o ente di governo si farà carico delle eventuali sanzioni per il mancato raggiungimento degli obiettivi di produzione di rifiuti urbani indifferenziati, derivanti dall'applicazione dell'art. 205 D.lgs. 152/06, come modificato dall'art. 32 della legge 221/2015 e della legge regionale 1/2018 (così come modificata dalla L.R. 4/2021), a modifica di quanto previsto nel punto 6. della delibera AC 15/2022. Si prende altresì atto che i CAV della Città Metropolitana di Torino, a seguito della notifica del verbale di contestazione d'illecito amministrativo, stanno valutando di produrre in primis scritti difensivi e/o richiesta di essere sentiti oppure di fare ricorso al provvedimento*
- 5. Dare atto che la ristrutturazione del servizio proseguirà secondo la programmazione 2022- 2024 riportata nell'Allegato A – deliberazione AC 15/2022:*
 - a. posticipando l'attivazione del comune di Cumiana (come da Sua richiesta) dopo il comune di Torre Pellice (2° semestre 2024)*
 - b. proseguendo con l'attivazione di Osasco-Garzigliana (la cui progettazione è conclusa) e via via con gli altri comuni con la sequenza temporale riportata nell'Allegato A (AC 15/2022)*
 - c. attivando la ristrutturazione dei comuni con caratteristiche montane e/o con valenza turistica, interessati dalla sostituzione degli attuali contenitori con cassonetti metallici ristrutturati a bocche calibrate (adeguati alla norma UNI 11686/2017), nei mesi di aprile/maggio/giugno 2024 (prima della stagione estiva)*
- 6. Di trasmettere la presente deliberazione a tutti i comuni del consorzio, per i provvedimenti di competenza, al fine di assicurare il rispetto dei termini così come indicati al gestore ACEA nel Piano Triennale Ristrutturazione del Servizio Igiene Ambientale 2022/2024 (AC 15/2022) così come aggiornato dalla presente deliberazione.*
- 7. Di trasmettere la presente deliberazione alla società ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. per la sottoscrizione per accettazione.*

Occorre rimarcare che l'attività di aggiornamento e normalizzazione delle banche dati Tari comunali, propedeutica alla fase di progettazione e ristrutturazione del servizio di igiene ambientale, che aveva evidenziato significative maggiori difficoltà rispetto a quanto preventivato, è proseguita ed ha coinvolto

via via i comuni nella fase antecedente all'avvio del progetto; l'attività si può considerare praticamente conclusa e questo ha permesso sia la progettazione della ristrutturazione del servizio di igiene ambientale sia l'utilizzo della gestione dell'albo compostatori a livello consortile.

Il Consorzio ACEA Pinerolese e la soc. ACEA, in adempimento degli obblighi reciprocamente assunti con il "contratto di servizio" sottoscritto in data 26 settembre 2007 sono tenuti, il primo a definire gli indirizzi di gestione del servizio (art. 9), la seconda a predisporre e presentare annualmente al Consorzio, in tempo utile per la redazione del bilancio di previsione, il Piano Tecnico Finanziario dei servizi da effettuare in conformità ai contenuti degli atti di indirizzo ricevuti (art. 19).

L'applicazione Arera, a far data dal 2020, obbliga il Consorzio Acea, quale Ente territorialmente competente (in attesa dell'attivazione dell'autorità d'ambito regionale), a predisporre ed approvare il Piano economico finanziario ai sensi della nuova normativa assumendo a riferimento i dati consuntivati dal gestore Acea e dai comuni nei propri bilanci consuntivi/rendiconti.

Resta inteso che la norma regionale prevede che i consorzi di area vasta forniscono il contributo di propria competenza alla conferenza d'ambito, quale ente territorialmente competente come previsto dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), nella procedura di validazione del piano economico finanziario, sulla base di criteri e modalità definite con deliberazione della Giunta Regionale.

PIANI ECONOMICI FINANZIARI (PEF ai sensi del MTR-ARERA) – COSTO DEL SERVIZIO RIFIUTI

Con l'entrata in vigore della normativa ARERA il Consorzio ha provveduto alla predisposizione, in collaborazione con il soggetto gestore ACEA ed i comuni, del Piano Tecnico Economico Finanziario dei servizi per ciascun comune per permettere ai 47 comuni del bacino la definizione e l'approvazione della tariffa del servizio (Tari). In dettaglio:

- a) Piani finanziari 2020 (approvati dal consorzio in data 28/12/2020)
- b) Piani finanziari 2021 (approvati dal consorzio in data 11/06/2021)
- c) Piani finanziari 2022/2025 (approvati dal consorzio in data 29/04/2022-20/05/2024)

L'attività ha coinvolto pesantemente il Consorzio, che ha tenuto i contatti con i comuni per raccogliere i dati necessari per la predisposizione dei PEF per ciascuno dei 47 comuni del bacino (acquisendo le informazioni dal rendiconto di bilancio approvato) e dal gestore del servizio ACEA Pinerolese Industriale Spa che ha trasmesso il PEF grezzo dei servizi di igiene ambientale che rientrano nell'ambito della normativa ARERA.

L'assemblea consortile, nelle sedute AC 01 del 26/04/2024 – AC 05 del 20/05/2024 e CD 22/2024 ha approvato il PEF – aggiornamento biennale 2024/2025.

Come riportato nelle deliberazioni di approvazione dell'aggiornamento 2024-2025, il Consorzio ha proseguito, nel secondo semestre 2024, la verifica dell'andamento dei costi nell'ambito degli obiettivi del piano di ristrutturazione del servizio in corso di attuazione da parte del soggetto gestore ACEA Pinerolese Industriale Spa (senza peraltro avere a disposizione i dati consuntivi 2023). Non è emersa la necessità di presentare per il 2025 una revisione "infra-periodo" del PEF sulla base dei dati consuntivi 2023 (facoltà prevista dalla deliberazione Arera 363/2021); la ridefinizione dei drivers per l'attribuzione dei costi (per evitare il perpetrarsi le anomalie alla voce CSL) sarà pertanto fatta nell'ambito del PEF 2026/2029 con i dati del consuntivo 2024.

Con riferimento ai contenuti della deliberazione ARERA 385/2023 (30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 ovvero dal termine stabilito

dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024) il Consorzio dovrà rendere conforme il contratto di servizio in essere (approvato con Deliberazione AC 05_2019) allo schema tipo di contratto di servizio di cui all'Allegato A della deliberazione ARERA che ne fissa i contenuti minimi essenziali obbligatoriamente richiesti dalla normativa vigente, ferma restando l'autonomia contrattuale delle Parti nel disciplinare contenuti ulteriori, nel rispetto della normativa vigente e dei provvedimenti di regolazione dell'Autorità. Detto termine, non vincolante, è stato prorogato al 20 agosto 2024 (decreto di conversione del DL 60/2024) ed il Consorzio sta completando, in collaborazione con il gestore del servizio, la documentazione da portare in approvazione all'Assemblea.

Obiettivo del Consorzio sarà, anche in funzione delle indicazioni che sono pervenute dai Comuni in sede di approvazione dell'adeguamento dello Statuto e della Convenzione istitutiva alla legge regionale, l'analisi degli scostamenti/variazioni di perimetro gestionale rispetto al PEF MTR ARERA – aggiornamento 2024-2025 approvato, anche al fine di fornire informazioni utili ai comuni per il monitoraggio del servizio.

Dette informazioni dovranno raccogliere l'andamento dei costi/servizi sia in capo al gestore ACEA che ai comuni e permettere una lettura degli scostamenti, con una cadenza periodica (semestrale), che permetta di "monitorare" il servizio.

Sono inoltre previste, in capo al consorzio:

- ✓ in attuazione all'art. 9 della L.R. 4/2021, attività legate all'analisi e verifiche sui conferimenti, videosorveglianza per il controllo abbandoni sul territorio, ecc.
- ✓ in attuazioni agli obblighi previsti dall'aggiornamento del contratto di servizio alla deliberazione ARERA 385/2023:

Articolo 15 *Ulteriori obblighi dell'Ente territorialmente competente*

- c) Il Consorzio ACEA Pinerolese, anche a mezzo delle amministrazioni comunali, si impegna a collaborare con il Gestore per l'espletamento della vigilanza sui servizi di raccolta dei rifiuti sul territorio, nelle forme organizzative ritenute idonee ad assicurare il corretto espletamento dei servizi e gli obiettivi posti dal Consorzio stesso al Gestore, oltre che per le attività di controllo e sanzionatorie nei confronti degli utenti/clienti serviti.

Articolo 18 *Verifiche e Programma di controlli*

- 18.1 Il Consorzio si riserva la più ampia facoltà di procedere, attraverso gli appositi uffici e/o mediante la collaborazione dei Comuni beneficiari dei servizi, a controlli e verifiche sul livello del servizio reso alla cittadinanza, sullo stato di applicazione della carta dei servizi, del contratto di servizio e sull'osservanza delle norme stabilite dalla normativa vigente e dal contratto stesso, secondo i tempi e le modalità che riterrà più opportuni.

A tal fine il Gestore si impegna a fornire tempestivamente, su semplice richiesta dell'ente gestore tutti i dati, le notizie, le informazioni e la documentazione ritenuta utile ed opportuna.

.....

- 18.3 L'Ente territorialmente competente predispone annualmente, ai sensi delle disposizioni dell'articolo 28 del Decreto Legislativo 201/2022, il programma di controlli finalizzato alla verifica del corretto svolgimento dei servizi affidati, tenendo conto della tipologia di attività, dell'estensione territoriale di riferimento e dell'utenza a cui i servizi sono destinati.

- 18.4 Il programma di controlli individua l'oggetto e le modalità di svolgimento dei controlli. Rientra nell'ambito dei controlli anche la verifica dei dati registrati e comunicati dal Gestore all'Autorità e all'Ente territorialmente competente anche nell'ambito dell'attuazione della regolazione *pro tempore* vigente, nonchè la verifica della piena rispondenza tra i beni strumentali e loro pertinenze, necessari per lo svolgimento del servizio.

- 18.5 Il programma di controlli individua l'eventuale soggetto terzo incaricato di svolgere le attività di controllo per conto dell'Ente territorialmente competente.

Le attività soprariportate saranno svolte direttamente dal consorzio nella misura in cui sarà strutturato l'ente oppure in capo al gestore/comuni di riferimento, ciascuno per la propria competenza.

A partire dal 2013 è stato attivato sull'intero bacino il sistema di rilevamento accessi e conferimenti presso i centri di raccolta differenziata; detto sistema, con successive analisi di dettaglio, fornisce informazioni puntuali sulla gestione di questi impianti che fanno parte del sistema di raccolta e permette valutazioni sulla fruizione da parte dell'utenza domestica e non domestica, sulla tipologia di rifiuto, sul diverso utilizzo da parte dei territori comunali.

Le informazioni sono state utilizzate, a partire dall'esercizio 2017, per applicare diverse modalità di ripartizione del costo del servizio e potranno essere utilizzate per assicurare, con più efficacia, i servizi presso le stazioni di conferimento dei rifiuti differenziati sul territorio e/o definire dei sistemi premianti a favore dell'utenza.

Dette informazioni vengono messe a disposizione dei comuni attraverso il portale rifiuti anche per fornire sempre più informazioni utili al monitoraggio e gestione del servizio da parte di tutti i soggetti coinvolti (gestore Acea, Consorzio, Comuni e cittadini/utenti).

Occorre infine dare atto che il consorzio, con deliberazione AC 02/2022, visto il livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e la ricognizione condotta con il Soggetto Gestore, ha definito di collocarsi nello Schema regolatorio 1 (gli standard raggiungibili nel periodo 2023-2025 permettono di delineare un percorso che consente di inquadrare inizialmente l'ente nello schema regolatorio I ma di migliorare l'attuale collocazione del bacino - art. 3.1 del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio digestione dei rifiuti urbani (TQRIF) approvato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con la delibera 15/2022/R/rif.).

L'Ente si è dato come obiettivo **una gestione il più possibile omogenea a livello di Bacino**, nella quale lo stesso Consorzio avrà un ruolo di coordinatore per i Comuni. E' intenzione del Consorzio, sulla base di un percorso condiviso che permetta di ottimizzare le risorse tecniche presenti nei comuni, nel consorzio e attraverso il gestore Acea, proseguire l'attuazione delle direttive previste dalla delibera arera 15/2022 gravando il meno possibile sui costi già previsti nel Piano Finanziario dei prossimi anni.

Su questo ultimo aspetto l'assemblea ha fornito alcune prime indicazioni per permettere all'ente di assolvere alle funzioni definite dalla normativa regionale: se da una parte l'ente sta assolvendo agli obblighi per la predisposizione dei piani economici finanziari, in ottemperanza alla normativa regionale (con il supporto di un soggetto esterno), dall'altra dovranno essere implementate le attività di *"controllo operativo, tecnico e gestionale sull'erogazione dei segmenti di servizio di loro competenza"* prevista dalla legge regionale che dovrà altresì portare, alla scadenza del contratto in essere (31/12/2029), *"all'affidamento dei segmenti di servizio di competenza"*.

Specifici riferimenti sono contenuti nell'aggiornamento del contratto di servizio alla deliberazione Arera 385/2023 (in corso di approvazione) che andrà a regolare i rapporti tra l'ETC (Consorzio Acea Pinerolese) e gestore del servizio (Acea Pinerolese Industriale Spa) sino alla scadenza contrattuale del 31/12/2029 responsabilizzando maggiormente il ruolo dei soggetti coinvolti (Consorzio, gestore del servizio e comuni, quali portatori di interessi degli utenti).

INTERVENTI RISTRUTTURAZIONE SERVIZIO -. PNNR

Negli esercizi 2025-2027 non sono previsti interventi specifici inseriti nell'ambito di finanziamenti da parte di enti superiori.

Si ritiene indispensabile riassumere i punti significativi dell'intervento previsto nel PNRR ed inserito nel programma dei lavori 2023 (Istanza MTE11A_00001583 presentata in data 11/02/2022 ad oggetto "RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA CON MODALITÀ DOMICILIARE ESTERNALIZZATA":

- a) 04/04/2023: il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), con nota DiSS-6862_2023-0386, ha comunicato al Consorzio l'avvenuta approvazione con Decreto n. 128 del 30/03/2023 della graduatoria definitiva dei soggetti ammessi al finanziamento valere sulla Linea d'Intervento A, fra cui il Consorzio Acea Pinerolese per un contributo massimo erogabile di Euro 1.000.000,00;
- b) 7/04/2023: il Consorzio, a riscontro della comunicazione MASE, ha trasmesso il Codice Unico di Progetto (CUP) precisando: (i) di avere avviato attraverso il soggetto attuatore/realizzatore delegato Acea Pinerolese Industriale S.p.A. le procedure amministrative legate alla gara ed al finanziamento del progetto; e (ii) di avere inviato in data 24 ottobre 2022 specifico quesito al Ministero, al momento non riscontrato, al fine di avere indicazioni sull'iter procedurale da seguire per garantire il rispetto dei termini del bando;
- c) 18/07/2023: il Ministero ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del decreto n. 243 di concessione del contributo emesso in data 13 luglio 2023 (erogabile nella misura di euro 1 milione), rinviando, quanto all'allineamento amministrativo-documentale, alle FAQ ed alle Linee Guida per i Soggetti Attuatori pubblicate sul sito ministeriale.
- d) 28/12/2023: il Consorzio ha proceduto alla sottoscrizione dell'atto d'obbligo connesso all'accettazione del suddetto finanziamento concesso dal MASE;
- e) 28/03/2024: il Consorzio ha certificato il raggiungimento della Milestone 31.12.2023, che prevedeva entro tale data l'individuazione del soggetto realizzatore, previa sottoscrizione dell'addendum alla convenzione sottoscritta con il gestore Acea incaricato della gestione del servizio;

Il Consorzio ha provveduto, nel corso del 2024 (02/04/2024, 04/10/2024) ad aggiornare la banca dati REGIS relativamente alle attività progettuali svolte (in linea con le istruzioni contenute nella circolare del MASE n. 0051368 del 18.3.2024 sulle modalità di adempimento ex art. 2 comma 1 decreto legge del 2 marzo 2024 n. 19) verificando che l'andamento del progetto sia coerente con le tempistiche previste dallo schema di programma allegato all'atto d'obbligo. Una nuova verifica è fissata al 06/12/2024.

E' proseguita la fase di interlocuzione con il Gestore Acea Pinerolese Industriale Spa (con affidamento in house) che ha fornito al Consorzio (soggetto attuatore) le informazioni contabili/amministrative per il caricamento delle stesse sul portale ReGiS.

In data 08/07/2024, a seguito di contatti telefonici, è stato rinnovato quesito al MASE al fine di riscontrare eventuali diverse indicazioni sull'iter realizzativo del progetto e sulla rendicontazione delle spese; non sono pervenuti riscontri.

Nelle more della definizione dell'iter amministrativo il Consorzio non ha ancora richiesto l'anticipazione del 10% (art. 9 del D.L. 152/2021).

PROGETTO CONSORTILE 2023-2025. ANALISI DEI COSTI, DEI RISULTATI ATTESI E DELLE PERFORMANCES AI FINI DELL'OTTIMIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RITRUTTURAZIONE DEL SERVIZIO, NELL'AMBITO DELLA REGOLAMENTAZIONE ARERA ED AGLI OBIETTIVI DELLA LEGGE REGIONALE

Il progetto attivato a fine 2023, prevede la promozione, nell'ambito della regolamentazione definita da ARERA, dell'incremento di efficienza ed efficacia del servizio di igiene urbana, operando su un'attenta

analisi dei costi e delle performance riferiti alle modalità attuali di erogazione delle prestazioni e ai comportamenti degli attori territoriali (cittadini e utenze non domestiche).

L'attività interesserà, tra gli altri, questi aspetti:

1. Costi del servizio legati alle modalità di svolgimento (distintamente nelle singole attività svolte). In particolare saranno analizzati il servizio presso gli ecopunti/utenze dedicate, le frequenze di svuotamento ed in generale tutti gli aspetti di miglioramento del rapporto costi/benefici (comprese analisi sul progetto di ristrutturazione, risultati attesi, scostamenti in termini di produzione Rui/raccolta differenziata, rifiuti totali prodotti, qualità della raccolta differenziata, abbandono rifiuti, ecc.)
2. Comportamenti dei cittadini/utenti in merito al conferimento dei rifiuti (fasi di rilevazione dati attraverso il gestore del servizio, analisi, studio dei comportamenti ed eventuale studio di una campagna informativa/coinvolgimento) volta ad eliminare le distorsioni e/o migliorare i risultati
3. Proposte operative sul servizio volte a migliorare risultati, contenere i costi e/o migliorare performance, che dovrebbero essere recepite nel contratto di servizio con il gestore (anche in attuazione degli obiettivi della normativa regionale)
4. Analisi dei risultati ossia valutazione dei risultati dopo aver attuato le prime 3 fasi (efficacia)

Le previsioni di spesa, impegnate nell'anno 2023, saranno attribuite a ciascuna annualità del bilancio 2023-2024-2025 nella misura in cui si renderanno esigibili, anche in continuità con l'approvazione del progetto ed il cronoprogramma.

L'attività, affiancata all'aggiornamento del PEF 2024-2025:

- prende in considerazione i dati economici e gestionali del servizio svolto
- è affiancata da una survey sull'utenze domestica e non domestica (anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni di categoria) al fine di meglio assumere motivazioni sulle dinamiche della raccolta rifiuti nel territorio Acea
- contribuirà a fornire informazioni sull'efficacia del progetto di trasformazione del servizio per migliorarne le performances e guardare agli obiettivi della normativa regionale

Di non secondaria importanza saranno i risultati del progetto in prospettiva della scadenza del contratto di servizio, prevista per il 31 dicembre 2029, con il gestore *in house* Acea Pinerolese Industriale Spa, alla luce degli adempimenti in capo ai consorzi di area vasta previsti dalla L.R. 4/2021.

Con Deliberazione n. 23 del 31/10/2023 il Consiglio Direttivo ha approvato l'accordo quadro con l'Università degli Studi di Torino per svolgere delle iniziative in ambito di servizi didattici, di ricerca scientifica, progettazione e comunicazione a supporto della transizione ecologica cui è seguito incarico al Dipartimento Culture, Politica e Società ed Economia e Statistica contestualmente all'approvazione del Progetto.

Proseguono le analisi ed i confronti con i referenti del progetto che dovranno produrre, nel primo semestre 2025, le proposte di intervento a seguito del completamento delle fasi di:

- Analisi dei piani di trasformazione del servizio in essere
- Analisi dei costi del servizio
- Analisi dei comportamenti

sul bacino del CAV Consorzio ACEA Pinerolese.

Seguirà l'implementazione degli interventi ed una successiva fase di valutazione della loro efficacia.

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 06 Ufficio tecnico
Obiettivo strategico CATASTO DECENTRAMENTO DELLE FUNZIONI CATASTALI
<p>Le relative funzioni verranno inserite nell'ambito delle attività facenti capo alla soc. ACEA Servizi Strumentali Territoriali Srl (laddove i comuni intendano attivare il decentramento delle funzioni catastali)</p>
Risorse umane da impiegare
Risorse strumentali da utilizzare

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo Pluriennale Vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è calcolata l'entrata, ai sensi di quanto previsto dal principio contabile sulla competenza finanziaria potenziata.

Il principio della competenza potenziata prevede che il Fondo Pluriennale Vincolato sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego e utilizzo per finalità programmate e previste.

Pertanto, il Fondo Pluriennale Vincolato si distingue in:

- Fondo Pluriennale Vincolato applicato alla spesa corrente;
- Fondo Pluriennale Vincolato applicato alla spesa in conto capitale.

In fase di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato, stanziato tra le spese, è costituito dalle risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Il Fondo Pluriennale Vincolato è stato determinato sulla base del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, ed è stato così determinato:

FPV	2025	2026	2027	...
Parte corrente	0,00	0,00	0,00	
Parte capitale	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	0,00	0,00	

PARTE SECONDA

PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Dopo l'assegnazione ex-lege delle stazioni di conferimento e/o manutenzioni funzionali al servizio di raccolta rifiuti e raccolta differenziata alla società ACEA Pinerolese Industriale Spa sono venuti meno interventi.

Non sono previsti nel programma triennale interventi in quanto, gli interventi PNRR previsti nel DUP 2024-2026 termineranno nel corrente esercizio.

Si riportano, allegate, le tabelle del programma triennale delle opere pubbliche 2025/2027 e l'elenco annuale 2025.

**SCHEMA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Consorzio ACEA Pinerolese**

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art.19,c.16 L.109/94	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di Bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	0,00	0,00	0,00	0,00

Il responsabile del programma

F.to Dario GALLEA

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027

DELL'AMMINISTRAZIONE Consorzio ACEA Pinerolese

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr .	Cod. Int. Amm. ne	CODICE ISTAT			Tipolo gia	Categor ia	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessio n e Immobil i S/N	Apporto di capitale privato	
		Reg	Prov	Com				Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale		Importo	Tipo logi a
TOTALE														

Il responsabile del programma - F.to Dario GALLEA

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Consorzio ACEA Pinerolese

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.n e	CODICE UNICO INTERVE NTO - CUI	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Conformità		Priorità	STATO PROGETTAZI ONE approvata	Tempi di esecuzione			
			Cognome	Nome			Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI		TRIM/ANNO FINE LAVORI	
				TOTALE										

Il responsabile del programma
F.to Dario GALLEA

PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Il Documento Unico di Programmazione ed il Bilancio preventivo 2025-2027 contengono le risorse finanziarie destinate ai fabbisogni del personale, la cui programmazione a livello triennale e annuale sarà meglio specificata nel PIAO (Piano integrato delle attività e dell'organizzazione) introdotto dall'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80 (convertito in legge 6 agosto 2021 n. 113) nel quale sono confluiti il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Piano per la performance, il Piano per il lavoro agile, il Piano dei fabbisogni del personale e il Piano della formazione.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Il Consorzio ACEA Pinerolese non dispone di beni immobiliari.

Al riguardo occorre ricordare che il Consorzio ACEA Pinerolese ha avviato una ricognizione della situazione patrimoniale ed economica consortile; l'Assemblea Consortile, con provvedimento n. 11 del 27/12/2012 ha dato atto che gli interventi di realizzazione delle stazioni di conferimento e/o manutenzioni funzionali al servizio di raccolta rifiuti e raccolta differenziata, al momento formalmente in disponibilità del Consorzio sono ex lege assegnate ad ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., che conseguentemente dovrà iscriverne a bilancio i relativi valori, in quanto dotazioni di servizio pubblico; per l'effetto, di assegnare ex lege ad ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. le somme in danaro necessarie a sopportare i ratei di mutuo oltre che le manutenzioni delle isole ecologiche, demandando al Consiglio Direttivo ed al Presidente tutti gli atti connessi e conseguenti, garantendo l'attuazione di quanto qui previsto. Specifica attuazione a quanto sopra riportato è stata data con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 34/2012.

Successivamente:

- con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 08/2013 è stata effettuata la rilevazione economica e patrimoniale dell'Ente al 31 dicembre 2012;
- con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 10/2013 si è preso atto degli emendamenti/osservazioni fatti propri dall'Assemblea al testo di "Convenzione istitutiva della Conferenza d'Ambito per la gestione dei rifiuti" rimanendo in attesa delle indicazioni che la Regione Piemonte (vista la sentenza TAR Piemonte 24.07.2013) darà al fine di permettere l'approvazione di quanto previsto dall'art. 14 comma 1 della L.R. 6/2012;
- con deliberazione CD 15/2013 si è deliberato di procedere alla stipula di un atto di costituzione di diritto di superficie a tempo indeterminato a favore della società Acea Pinerolese Industriale Spa, senza corrispettivo, sugli immobili adibiti a stazioni di conferimento rifiuti differenziati localizzate nei comuni di Airasca, Cavour, San Germano conferendo al Presidente del Consorzio tutti i necessari poteri per perfezionare l'operazione deliberata;
- con atto Notaio Federica Mascolo del 30 dicembre 2013, in attuazione alla deliberazione AC 11/2012 e CD 34/2012, sono stati concessi alla società ACEA Pinerolese Industriale Spa i diritti di superficie sugli immobili, adibiti a stazioni di conferimento rifiuti differenziati, siti nei Comuni di Airasca, Cavour e San Germano Chisone

PIANO TRIENNALE RAZIONALIZZAZIONE UTILIZZO BENI (infrastrutture, telefonia, attrezzature, mezzi ad uso servizio, ecc.)

Il Consorzio ACEA Pinerolese, avendo sottoscritto un contratto di utilizzo di area attrezzata non ha attrezzature in proprio (veicoli, tecnologie informatiche, ecc.). Le stesse sono fornite, in forza del contratto, dalla soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa.

Uniche attrezzature ad inventario sono le apparecchiature (fotocamere) date in comodato ai comuni nell'ambito del progetto di controllo ambientale attivato nel 2021/2022; dette attrezzature saranno implementate nel corso del 2024 attraverso nuove forniture le cui procedure sono in corso di attivazione.

Sono in capo all'ente le licenze d'uso derivanti dalla gestione della contabilità, del protocollo e del sito web (funzionali alla gestione dell'ente).